



Consiglio regionale
della Calabria



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

**CO
RE
COM**
CALABRIA
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ ANNO 2025



+39 0965 880 393

<https://corecom.consrc.it/>

Via Cardinale Portanova - Palazzo
Campanella

cyberbullismo

adulto reale
adulti penale online minore ne
distinguo nocyberbulli mo
minorenni cercapersoni
l'ordinamento estremi

INDICE

1. INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.....	1
1.1. Il Comitato.	1
1.2. Redattori della relazione.	3
1.3. La Struttura organizzativa e amministrativa –	3
2. FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.	5
2.1. La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica e utenti.	5
2.1.1 Piattaforma “ConciliaWeb”, “Help Desk” e Numero Verde – supporto e guida agli utenti (non soltanto c.d. deboli) nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie.	6
2.1.2 Il tentativo obbligatorio di conciliazione	7
2.1.3 La procedura d'urgenza.	12
2.1.4 Procedimento su istanza dell'Operatore.	14
2.1.5 Definizione delle controversie.	14
2.2. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.	16
2.3. MEDIA EDUCATION.	26
2.4. Accordo di Partenariato.....	33
2.5. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art. 35 del Decreto Legislativo n. 208/2021.....	35

2.6. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	36
2.7. Il Registro degli Operatori della Comunicazione.....	36
3. LE FUNZIONI PROPRIE.....	39
3.1. Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana (Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico).....	39
3.2. Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.....	45
3.3. Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali - Par Condicio.	50
3.4. La tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche calabresi	53
4. AZIONI TRASVERSALI.....	56
4.1. Attività di comunicazione istituzionale.....	56
4.2. Obiettivo di Performance specifico di settore.....	58
4.3. Carta dei servizi.....	61
4.4. Attività di coordinamento nazionale	62
4.4.1. Coordinamento Nazionale dei Presidenti Co.Re.Com.	62
4.4.2. Tavolo tecnico Nazionale dirigenti Co.Re.Com.	63
5. RISORSE FINANZIARIE.....	65
5.1 Resoconto della gestione della dotazione finanziaria.	65
OSSERVATORIO “MEDIA E MINORI”	67
ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	69
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2026	70

1. INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.

1.1. Il Comitato.

Il Comitato, nominato con decreto del 27 ottobre 2022, n. 18 del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, on.le Filippo Mancuso, è così composto: Fulvio Scarpino, Presidente; Mario Mazza, Vicepresidente; Pasquale Petrolo, Segretario.

Nel corso del 2025 il Comitato ha dato attuazione alle linee programmatiche dell'annualità, affiancando alle funzioni di garanzia e vigilanza iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione alla media education e alla tutela dei minori.

L'anno è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività di *Media Education* e dall'avvio di progetti sperimentali volti a interpretare le sfide del nuovo ecosistema digitale, con particolare attenzione all'impiego dell'intelligenza artificiale e ai nuovi ambienti digitali.

“Sul fronte dell'educazione digitale, nel 2025 è entrato a regime il progetto ‘Co.Re.Com. Academy in Tour’, previsto nella programmazione annuale e sostenuto da un Protocollo d'intesa con l'Università ‘Magna Græcia’ di Catanzaro, di cui il Comitato ha preso atto con deliberazione dell'11 aprile 2025.”

L'iniziativa ha coinvolto scuole delle province di Catanzaro, Vibo Valentia, Cosenza e Reggio Calabria, per una platea stimata di circa 500 studenti, integrando moduli di educazione tecnica con percorsi di educazione affettiva. Parallelamente, il Comitato ha rafforzato la sinergia con il mondo della cultura e della scuola attraverso il progetto "Apollo", il cui evento conclusivo si è tenuto il 3 giugno 2025 presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 250 studenti impegnati nella realizzazione di contenuti digitali su temi quali la parità di genere e il contrasto alla violenza, dimostrando come il patrimonio classico possa dialogare con l'intelligenza digitale.

L'impegno nel contrasto ai rischi della rete si è rinnovato profondamente. La quarta edizione del concorso "Gonfia la Rete, Vinci sul Web", indetta con Delibera n. 22 del 21 marzo 2025, ha spostato il focus dal *cyberbullismo* all'analisi critica degli algoritmi, delle *filter bubbles* e dei *bias* cognitivi, raccogliendo circa 80 adesioni.

La risposta delle scuole è stata estremamente positiva e si è tradotta nella ricezione di un cospicuo numero di elaborati progettuali originali e multimediali (circa 80), ideati e realizzati direttamente dalle studentesse e dagli studenti, i quali si sono messi in gioco in un vero e proprio laboratorio di autoapprendimento e cittadinanza attiva.

Particolarmente significativa è stata l'evoluzione del Premio Speciale "Lucia Abiuso".

Dopo aver celebrato il 12 aprile 2025 la conclusione della prima edizione, arricchita da un innovativo sistema di votazione social capace di registrare quasi 10.000 preferenze, il Comitato ha lanciato la seconda edizione dell'iniziativa, il cui successo ha ispirato la definitiva istituzione del "Cybercrime Film Festival – Premio Lucia Abiuso".

L'iniziativa è costruita su un approccio preventivo alla legalità digitale, fondato sull'idea che la tutela dei minori nel contesto *online* richieda continuità educativa e non interventi sporadici; per questo utilizza il linguaggio del cinema come strumento di *media education* e coinvolge direttamente i giovani sia nella realizzazione di cortometraggi originali, sia nella loro valutazione attraverso strumenti di voto nei luoghi digitali da loro quotidianamente frequentati.

L'attività istituzionale si è arricchita con il progetto "Caffè Letterari Digitali", avviato con Delibera n. 6 del 6 febbraio 2025. Il primo evento, tenutosi il 21 maggio presso il Polo Culturale "Mattia Preti", ha affrontato il tema della legalità attraverso la presentazione del libro "Inferi", avviando un percorso di incontri pubblici sui temi della comunicazione responsabile e della legalità.

Sul versante della tutela dell'identità digitale, nel 2025 è proseguito il percorso progettuale 'Torri Digitali di Controllo', con attività di costruzione del partenariato e predisposizione dello studio di fattibilità. Il 16 luglio 2025, il Tavolo Tecnico istituzionale ha presentato gli studi progettuali per questi presidi fisici di sicurezza cibernetica, individuando come sedi le cinque città capoluogo e luoghi simbolo come Tropea e Gerace.

Il Comitato ha mantenuto alta l'attenzione sul contrasto alla povertà educativa, lanciando la quarta edizione del relativo Premio di qualità (Delibera n. 23 del 28 maggio 2025), con un nuovo *focus* volto a premiare le "buone pratiche" realizzate sul territorio calabrese, piuttosto che la sola narrazione del fenomeno. Il 17 ottobre 2025, inoltre, si è celebrata la prima edizione del "Premio Minoranze Linguistiche", un evento che ha ribadito il valore delle comunità *arbëreshë*, grechaniche e occitane non più viste come residui del passato, ma come laboratori di futuro e integrazione culturale.

Un momento di alto valore simbolico è stato l'insediamento, il 18 ottobre 2025, della Presidenza Onoraria dell'Osservatorio "Media e Minori" affidata a S.E.R. Mons. Attilio Nostro. L'iniziativa ha rafforzato il profilo pubblico dell'Osservatorio e le attività di sensibilizzazione sui rischi della rete rivolte a minori e comunità educante.

Infine, l'anno si è concluso con la terza edizione del "Conciliaweb Day" (2 dicembre 2025), che ha confermato il ruolo del Co.Re.Com. come presidio di prossimità per i cittadini,

trasformando la conciliazione amministrativa in uno strumento di coesione sociale e fiducia nelle istituzioni.

In sintesi, l'esercizio 2025 ha consolidato un modello di intervento che integra funzioni di garanzia, attività educative e iniziative di promozione della consapevolezza digitale, attraverso la collaborazione con scuole, università e soggetti istituzionali.

Le attività realizzate hanno perseguito l'obiettivo di rafforzare la tutela dei cittadini, con particolare riferimento ai minori, e di promuovere un uso responsabile degli strumenti digitali, anche mediante progetti sperimentali e percorsi di formazione.

Ogni singola iniziativa messa in campo – dalla trasformazione dei concorsi scolastici in veri e propri festival culturali, alla progettazione di presidi per la sicurezza nel *cyberspazio*, fino al rafforzamento della conciliazione intesa come strumento di equità e coesione sociale – ha risposto a un unico obiettivo: rimettere la persona, e in particolar modo i giovani, al centro del nuovo ecosistema digitale.

1.2. Redattori della relazione.

La stesura di questa relazione è il frutto dell'attivo e costante impegno di tutto il personale in servizio presso il Co.Re.Com. Calabria, coordinata e supervisionata a livello complessivo dal Dirigente della Struttura, dottor Maurizio Priolo.

1.3. La Struttura organizzativa e amministrativa –

L'attuale dotazione organica risulta così articolata: 10 funzionari appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione; 5 istruttori appartenenti all'area degli istruttori; 4 operatori appartenenti all'area degli operatori esperti.

Ufficio	Dotazione di fatto	Fabbisogno
• Tecnico e vigilanza in materia di inquinamento elettromagnetico; • Trasparenza e anticorruzione; • Sistema di registrazione e storage; • Tutela delle minoranze linguistiche.	1 Funzionario 1 Istruttore	1 Funzionario 1 Istruttore
• Accesso televisivo RAI; • Registro operatori della comunicazione (R.O.C.); • Programmazione acquisti; • Acquisizione interna beni patrimoniali	2 Funzionari	

Ufficio	Dotazione di fatto	Fabbisogno
- Affari generali – - Amministrazione generale e del personale; - Segreteria del Presidente e dell'Organo Collegiale.	1 Funzionario 1 Istruttore 3 Operatori	1 Funzionario Amministrativo 2 Istruttori Amministrativi
Giuridico legale tentativo obbligatorio conciliazioni.	2 Funzionari 1 Istruttore	
- Giuridico legale definizione delle controversie; - Istruttoria definizioni delle controversie; - Piano della Performance.		1 Funzionario giuridico legale
- Procedimenti sanzionatori; - Analisi dei mercati; - - Sondaggi; - Diritto di rettifica.	1 Funzionario	
- Analisi della programmazione; - Par Condicio; - Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario e non; - Tutela dei minori - Pluralismo socio/politico/istituzionale; - Vigilanza e obblighi di programmazione.	3 Funzionari 2 Istruttori 1 Operatore	1 esperto informatico 1 esperto in comunicazione 1 Funzionario statistico 1 Istruttore tecnico per i sistemi audiovisivi e di controllo 1 Istruttore per la comunicazione
- Nuove funzioni l.r. 52/2022 Osservatorio - Media e Minori Partecipazione a bandi europei		1 Funzionario amministrativo 1 esperto in politiche europee

Nel corso del 2025 le funzioni del Co.Re.Com. sono state esercitate attraverso soluzioni organizzative improntate alla massima integrazione tra gli uffici, privilegiando collegamenti laterali e modalità di lavoro fondate sulla costituzione di gruppi di lavoro e sull'attribuzione di funzioni trasversali. Tale impostazione ha consentito di coinvolgere in modo diffuso l'intero organico, favorendo una gestione condivisa delle attività e una più efficace circolazione delle competenze all'interno della struttura.

2. FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.

2.1. La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica e utenti.

Nel corso del 2025, il Co.Re.Com. Calabria ha orientato la propria attività all'attuazione degli obiettivi delineati nel Piano annuale delle attività, operando in coerenza con gli *standard* di qualità del servizio fissati dall'Autorità delegante. Accanto al perseguimento degli obiettivi strettamente procedurali, l'azione del Comitato si è estesa alla promozione della conoscenza dei servizi offerti e al rafforzamento del dialogo con gli attori istituzionali e con la cittadinanza, con l'intento di assicurare una gestione sempre più capillare ed efficiente delle funzioni delegate.

La nuova Convenzione con AGCOM ha introdotto, a partire dal 2023, specifici criteri di efficienza e parametri premiali riferiti sia ai procedimenti di conciliazione sia a quelli di definizione. Per quanto concerne le conciliazioni, la "quota efficienza conciliazioni" viene attribuita sulla base del numero di istanze annualmente presentate a ciascun Co.Re.Com. e subordinatamente al raggiungimento di uno o di entrambi i seguenti obiettivi: fissazione della prima udienza entro trenta giorni per almeno il 60% delle istanze pervenute; fissazione della prima udienza entro sessanta giorni per almeno il 95% delle istanze.

La "quota efficienza definizioni" è invece parametrata alla popolazione residente in ogni Regione ed è riconosciuta al raggiungimento di un obiettivo univoco: la conclusione, entro 180 giorni, dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nel corso dell'anno.

Per l'anno 2025, gli obiettivi fissati dall'Autorità risultano integralmente conseguiti con riferimento alle procedure di conciliazione. Il Co.Re.Com. Calabria ha infatti convocato la prima udienza entro 30 giorni nel 92,97% dei procedimenti avviati, mentre il 99,93% delle istanze è stato convocato entro 60 giorni dalla ricezione, superando ampiamente le soglie previste dalla Convenzione.

Con riguardo alle procedure di definizione, il 100% delle istanze pervenute è stato concluso entro i 180 giorni, consentendo al Comitato di mantenere un livello complessivo di efficienza coerente con il *trend* degli anni precedenti, pur in presenza di un incremento del carico di lavoro.

Si osserva, inoltre, che tutte le iniziative previste nella relazione delle attività programmate per il 2025 sono state realizzate in maniera conforme alla programmazione. Tali interventi, descritti nei paragrafi successivi, hanno contribuito a consolidare l'efficienza del servizio delegato e a migliorare il livello di partecipazione e consapevolezza degli utenti.

2.1.1 Piattaforma “ConciliaWeb”, “Help Desk” e Numero Verde – supporto e guida agli utenti (non soltanto c.d. deboli) nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie.

Nel 2025 l’attività di supporto agli utenti nell’utilizzo della piattaforma ConciliaWeb ha proseguito il percorso avviato negli anni precedenti, consolidando pienamente gli strumenti e le modalità operative introdotte nel 2024. La gestione telematica delle controversie è ormai percepita come modalità ordinaria e stabile, e il Co.Re.Com. Calabria ha continuato a garantire un’assistenza costante, anche in assenza di ulteriori aggiornamenti normativi o tecnologici, assicurando continuità e qualità al servizio.

Il numero verde 800.11.61.71 ha mantenuto un ruolo centrale nel sistema di supporto, confermandosi il principale presidio operativo per l’accompagnamento degli utenti lungo l’intero iter procedurale: dalla registrazione sulla piattaforma alla partecipazione all’udienza, fino alla sottoscrizione degli atti. L’esperienza maturata negli anni precedenti ha consentito di perfezionare le modalità di assistenza, rendendo il servizio sempre più affidabile, stabile e rispondente alle esigenze dell’utenza.

Parallelamente, la postazione informatica predisposta presso la sede del Comitato — dotata di *personal computer*, *scanner* e lettore per Carta d’Identità Elettronica (CIE) — ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per gli utenti che necessitano di un supporto diretto. In continuità con quanto avviato nel 2024, il software *JWAS* ha garantito la piena accessibilità alla piattaforma anche alle persone non vedenti e ipovedenti, confermando l’impegno del Co.Re.Com. verso un modello di tutela realmente inclusivo.

Nel corso dell’anno è proseguita un’attività costante di monitoraggio delle esigenze dell’utenza, che ha evidenziato un utilizzo sempre più consapevole e autonomo della piattaforma ConciliaWeb. I questionari di gradimento hanno registrato un apprezzamento stabile e diffuso per i servizi di front-office e per il numero verde, confermando l’efficacia dei presidi di assistenza già operativi e la loro capacità di rispondere con puntualità alle necessità degli utenti.

La Carta dei Servizi, adottata nel 2024, ha trovato nel 2025 un anno di piena applicazione e consolidamento. Gli standard previsti, le tempistiche di risposta e i canali di ascolto predisposti si sono dimostrati adeguati e pienamente rispondenti alle aspettative dell’utenza. Le attività svolte nel corso dell’anno confermano come la Carta continui a rappresentare uno strumento essenziale per garantire trasparenza, facilità d’accesso e inclusività, rafforzando il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzione.

Nel complesso, il 2025 si caratterizza come un anno di maturità e stabilizzazione del

sistema di assistenza digitale: una fase in cui le misure introdotte negli anni precedenti hanno espresso pienamente la loro efficacia, contribuendo a consolidare la tutela degli utenti, a ridurre le difficoltà di accesso ai servizi telematici e a favorire una partecipazione più consapevole e autonoma alle procedure di conciliazione e definizione.

2.1.2 Il tentativo obbligatorio di conciliazione

Nel 2025 le attività di conciliazione in primo grado e di definizione delle controversie in secondo grado hanno proseguito il percorso di piena stabilizzazione avviato negli anni precedenti, confermandosi tra le principali funzioni delegate dall'Autorità al Co.Re.Com. Calabria. Le procedure hanno continuato a rappresentare un presidio essenziale per la composizione dei conflitti tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, con riferimento ai servizi di telefonia mobile e fissa, internet, pay tv e, più in generale, all'intero comparto dei servizi di comunicazione.

Nel corso dell'anno, le procedure di risoluzione delle controversie si sono svolte in modo ormai strutturato e pienamente consolidato attraverso la piattaforma ConciliaWeb, che ha confermato una maturità operativa stabile e affidabile. L'utilizzo esclusivo della modalità telematica, già ampiamente radicato negli anni precedenti, si è affermato come prassi ordinaria, assicurando continuità, uniformità e trasparenza nei meccanismi di tutela, oltre a favorire una gestione sempre più lineare ed efficiente dell'intero iter procedurale.

Parallelamente, il 2025 ha rappresentato un ulteriore anno di consolidamento del quadro regolamentare che disciplina tali procedure, anche alla luce dell'evoluzione del mercato e dell'ampliamento progressivo delle tipologie di servizi potenzialmente oggetto di contenzioso. L'impianto normativo ha confermato un approccio unitario alla gestione delle controversie dell'ecosistema digitale, includendo – accanto ai tradizionali servizi di comunicazione elettronica – anche profili relativi ai servizi media audiovisivi e alle piattaforme di condivisione di contenuti video sottoposte alla giurisdizione italiana.

In questo scenario, l'utilizzo della piattaforma ConciliaWeb nella versione 3.0 ha ulteriormente rafforzato l'efficacia complessiva del sistema di tutela, consentendo agli utenti di attivare le procedure anche per disservizi o inadempimenti contrattuali riconducibili ai fornitori di servizi media audiovisivi e alle piattaforme digitali, entro i limiti delle competenze attribuite all'Autorità. Sebbene tali controversie rimangano, allo stato, di competenza diretta dell'Autorità, il percorso di evoluzione normativa e tecnologica registrato nel 2025 conferma la crescente integrazione tra strumenti digitali e tutela dei diritti, in linea con l'obiettivo di garantire un sistema di protezione sempre più moderno, accessibile e adeguato alle

trasformazioni del settore.

Parallelamente, nel corso dell'anno è stato realizzato un articolato programma di iniziative di comunicazione sul territorio, volto a rafforzare l'effettività dei diritti degli utenti nel settore delle comunicazioni elettroniche. Le attività hanno coinvolto l'intera rete dei punti di accesso fisico già attivi e i Comuni interessati a sviluppare forme di collaborazione, contribuendo a mantenere un rapporto diretto con la cittadinanza e a confermare il ruolo del Comitato quale presidio istituzionale presente sul territorio regionale.

In questo quadro, il 2 dicembre 2025 si è svolta la terza edizione del ConciliaWeb Day, evento dedicato alla tutela dei diritti degli utenti e organizzato dal Co.Re.Com. Calabria con il patrocinio dell'AgCom. La Giornata del ConciliaWeb, nata da un'intuizione del Comitato e divenuta nel tempo un appuntamento di riferimento a livello nazionale, si è confermata un momento qualificato di confronto sui temi della digitalizzazione, della tutela effettiva e della prossimità istituzionale.

Durante i lavori è stata riaffermata la centralità della Carta dei Servizi, quale impegno formale verso l'utenza e strumento essenziale per il monitoraggio della qualità erogata. È stato inoltre evidenziato come l'integrazione tra innovazione tecnologica e presenza territoriale rappresenti un elemento determinante per garantire tutele efficaci e realmente accessibili.

L'evento ha incluso anche una dimostrazione operativa della piattaforma ConciliaWeb, a cura del personale del Co.Re.Com. Calabria, che ha illustrato in modo chiaro e completo l'intero percorso procedurale, mettendo in risalto l'intuitività e l'accessibilità dell'interfaccia.

Nel proprio intervento, il rappresentante dell' AgCom ha presentato dati aggiornati sugli effetti della digitalizzazione del sistema nazionale delle conciliazioni, evidenziando l'efficienza del modello, la riduzione dei tempi di definizione e l'entità degli indennizzi riconosciuti agli utenti. Sono state inoltre richiamate la funzione para-giurisdizionale dei Co.Re.Com. e la loro capacità di offrire una tutela rapida, gratuita e accessibile. In questo contesto, il Co.Re.Com. Calabria è stato riconosciuto tra le realtà più virtuose a livello nazionale per organizzazione, trasparenza e affidabilità dei servizi.

Nel quadro delle iniziative volte a potenziare la rete dei punti di accesso fisico nei Comuni calabresi e a favorire una più ampia diffusione della procedura telematica di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, Internet, Pay TV e fornitori di servizi media audiovisivi, nel corso del 2025 il Co.Re.Com. Calabria ha avviato contatti con diversi enti locali della regione, finalizzati a esplorare possibili forme di collaborazione.

Tali interlocuzioni si inseriscono nell'ambito dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse approvato con Delibera n. 33 del 29 novembre 2024, volto all'attivazione di sportelli di supporto rivolti in particolare ai cittadini con difficoltà nell'utilizzo autonomo degli strumenti

digitali, con l'obiettivo di favorire un accesso più semplice, inclusivo e assistito alla piattaforma ConciliaWeb.

Anche, nel 2025 il Co.Re. Com. Calabria ha condotto un'attività strutturata e continuativa di rilevazione della customer satisfaction relativa ai servizi di risoluzione delle controversie erogati tramite la piattaforma ConciliaWeb, nell'ambito delle funzioni delegate dall' AgCom. Il monitoraggio, svolto sull'intero periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025, è stato finalizzato a valutare la qualità complessiva dei servizi offerti e a verificarne la coerenza con gli standard previsti dalla Carta dei Servizi, che stabilisce una soglia minima di soddisfazione pari al 70%. I risultati raccolti evidenziano un superamento netto di tale valore, con livelli di gradimento compresi stabilmente tra il 90% e il 100%.

L'analisi dei questionari restituisce un quadro estremamente positivo dell'attività svolta dall'Ente. Nel corso dell'anno, la soddisfazione degli utenti si è mantenuta costante e su livelli molto elevati, a conferma della capacità del Co.Re. Com. Calabria di offrire risposte efficaci, tempestive e coerenti con le aspettative della cittadinanza. Il servizio è stato percepito come affidabile, competente e orientato alla tutela concreta dei diritti, attestando la solidità del modello organizzativo adottato.

Rilevante è anche la valutazione dell'esperienza complessiva dell'utenza. I questionari hanno evidenziato un apprezzamento diffuso non solo per i risultati delle procedure, ma anche per la chiarezza delle informazioni, l'usabilità della piattaforma ConciliaWeb e la professionalità del personale coinvolto. L'ampia presenza di giudizi molto positivi testimonia una percezione consolidata di attenzione, disponibilità e competenza, rafforzando ulteriormente il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzione.

Particolarmente significativi risultano i dati relativi all'accessibilità dei servizi. Nel 2025 si è registrato un aumento dell'autonomia digitale degli utenti, compresi quelli appartenenti alle categorie più vulnerabili, a indicare un progressivo superamento delle barriere tecnologiche. Parallelamente, la disponibilità di strumenti e canali di supporto dedicati ha garantito un accompagnamento efficace nei casi di maggiore difficoltà, assicurando un accesso equo, inclusivo e realmente universale. L'integrazione tra digitalizzazione e prossimità territoriale si conferma così uno degli elementi distintivi e qualificanti dell'azione del Co.Re.Com. Calabria.

Nel complesso, l'assenza di criticità rilevanti e l'elevato numero di riscontri positivi attestano che i servizi erogati nel 2025 hanno pienamente soddisfatto le esigenze degli utenti. Non emergono dunque necessità di interventi correttivi, ma piuttosto l'opportunità di consolidare e valorizzare ulteriormente le buone pratiche già implementate.

In conclusione, i risultati della *customer satisfaction* per l'anno 2025 delineano

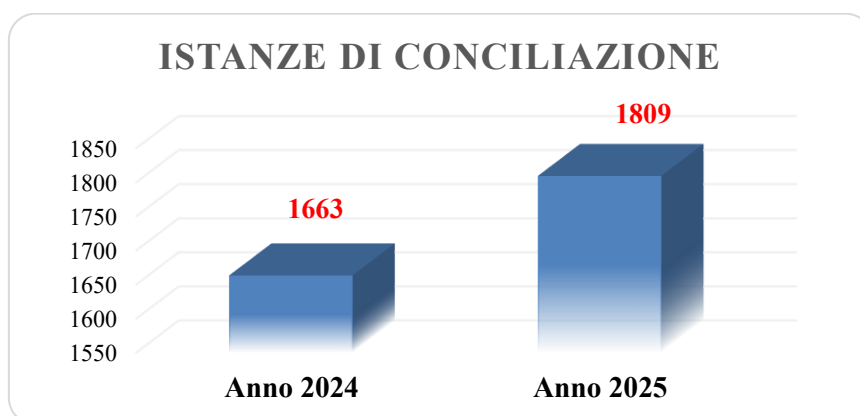
l'immagine di un Co.Re.Com. Calabria capace di coniugare efficienza operativa, qualità del servizio e attenzione alla persona. L'elevato gradimento espresso dagli utenti rappresenta una testimonianza concreta dell'impatto positivo dell'attività svolta e conferma il ruolo dell'Ente quale presidio pubblico autorevole, vicino ai cittadini e orientato al miglioramento continuo delle proprie performance.

Nel 2025 l'attività informativa svolta tramite il sito istituzionale e i canali social ufficiali del Co.Re.Com. (Facebook e Instagram) si è ulteriormente consolidata, garantendo un flusso costante e puntuale di aggiornamenti sulle novità normative, sui provvedimenti di definizione adottati e sulle principali informazioni relative ai procedimenti di tutela. La comunicazione digitale ha continuato a costituire un presidio essenziale per assicurare trasparenza, continuità informativa e un accesso sempre più consapevole ai servizi da parte dei cittadini.

Nel medesimo anno, le sezioni FAQ, consultabili all'indirizzo <https://Co.Re.Com..consrc.it/hp2/default.asp?selez=FAQ>, hanno continuato a rappresentare un valido strumento di orientamento per l'utenza, raccogliendo le domande più frequenti sull'utilizzo dei servizi e sui disservizi segnalati con maggiore ricorrenza, contribuendo così a facilitare la fruizione della piattaforma ConciliaWeb e dei servizi di tutela.

In relazione all'attività di conciliazione svolta dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, si registra un complessivo aumento del flusso di istanze pervenute, pari a 1.809 istanze. Tale dato risulta in crescita rispetto al 2024, anno in cui le istanze pervenute erano state 1.663, con un incremento complessivo di 146 istanze in più nel 2025.

Grafico n. 1: Istanze di conciliazione

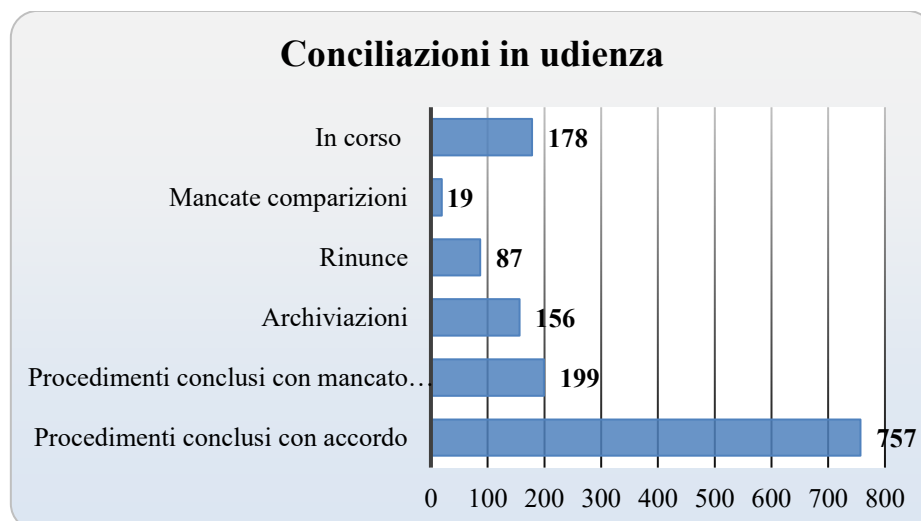


I grafici che seguono forniscono un rendiconto dettagliato dell'attività di conciliazione complessivamente svolta nell'anno di riferimento (2025), distinguendo tra conciliazioni in udienza e conciliazioni semplificate.

Per quanto riguarda le conciliazioni in udienza (grafico n. 2), sono state gestite complessivamente 1809 istanze, di cui 178 sono attualmente in corso. Di queste, 757 sono state

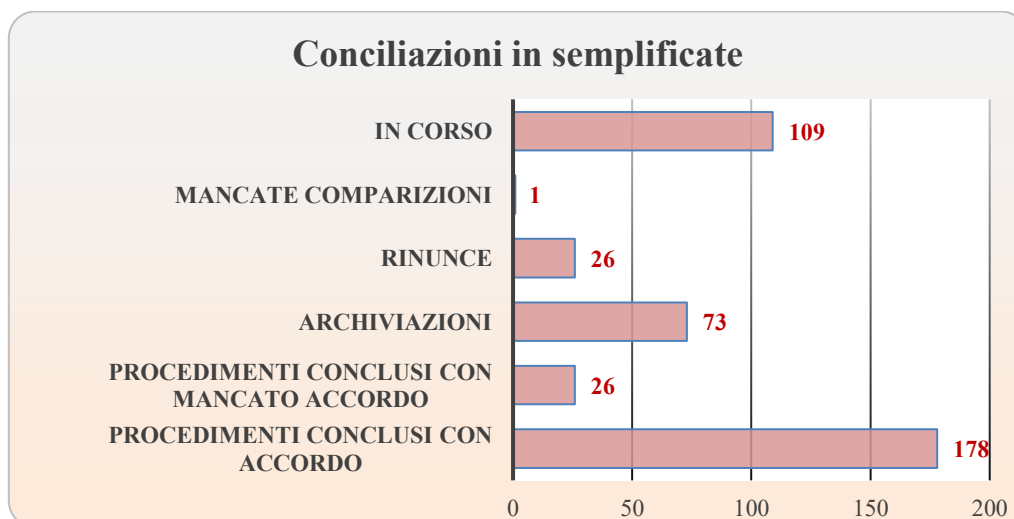
concluse con accordo, 199 con mancato accordo, mentre 156 hanno visto la conclusione con archiviazione, dovuta a inammissibilità sollevata dall'operatore o dichiarata d'ufficio, rinuncia o mancata comparizione del ricorrente.

Grafico n.2 - Conciliazioni in udienza



Per quanto concerne le conciliazioni semplificate (grafico n. 3), sono pervenute 413 istanze di cui 304 sono state concluse. Di queste, 178 sono state concluse con accordo, 26 con mancato accordo, e 73 con archiviazione, a causa di inammissibilità sollevata dall'operatore o dichiarata d'ufficio. Le rinunce sono state 26 e solamente una mancata comparizione del ricorrente.

Grafico n. 3 - Conciliazioni semplificate



Dall'analisi dei grafici emerge chiaramente come prevalga il dato relativo agli accordi raggiunti a conclusione delle istanze di conciliazione, rispetto ai mancati accordi. In totale, gli accordi raggiunti (tra conciliazioni in udienza e semplificate) sono stati 1134, mentre i mancati accordi sono stati 244. L'esito positivo degli accordi ha contribuito significativamente alla deflazione del contenzioso civile nelle materie regolamentate da AgCom, in linea con gli

obiettivi dell'Autorità.

Tabella n.1 Valore delle conciliazioni concluse con accordo in udienza

Valore delle conciliazioni concluse con accordo in udienza			
Dal 01-01-2025 al 31-12-2025			
ANNO	ACCORDI	RIMBORSI INDENNIZZI	ISTANZE
2025	757	84. 159,64€	1310

Tabella n.2 Valore delle conciliazioni concluse con accordo in semplificata

Valore delle conciliazioni concluse con accordo in semplificata			
Dal 01-01-2025 al 31-12-2025			
ANNO	ACCORDI	RIMBORSI INDENNIZZI	ISTANZE
2025	178	7.873.91€	304

I dati riportati nelle tabelle n.1. e n. 2 fanno riferimento ai rimborsi/indennizzi erogati a conclusione delle istanze, il beneficio economico sul territorio è tuttavia più ampio considerando che molti utenti, all'esito dell'accordo, hanno ottenuto lo storno di fatture non dovute.

Per quanto riguarda le conciliazioni in udienza, nel 2025 sono stati raggiunti 757 accordi, a fronte di 1.310 istanze concluse, con il riconoscimento complessivo agli utenti di 84.159,64 € a titolo di rimborsi e indennizzi. Con riferimento alle conciliazioni semplificate, nel 2025 sono stati raggiunti 178 accordi, su 304 istanze concluse, con il riconoscimento complessivo di 7.873,91 € a titolo di rimborsi e indennizzi a favore degli utenti.

Nel caso dei rimborsi e degli indennizzi le somme sono state erogate prevalentemente tramite bonifico bancario, eccezionalmente tramite assegno o con accredito in fattura (il più delle volte la scelta è lasciata all'utente, tranne nei casi in cui specifiche esigenze dell'operatore impongono una determinata ed inderogabile modalità di pagamento).

2.1.3 La procedura d'urgenza.

Nel 2025 la gestione delle istanze di provvedimento temporaneo si è collocata nel solco del modello pienamente operativo consolidatosi negli anni precedenti. La procedura d'urgenza, disciplinata dal Regolamento AgCom n. 203/18/CONS e successive modifiche, ha continuato

a rappresentare uno strumento rapido ed efficace per garantire la continuità dei servizi di comunicazione elettronica nei casi di interruzione o grave disservizio.

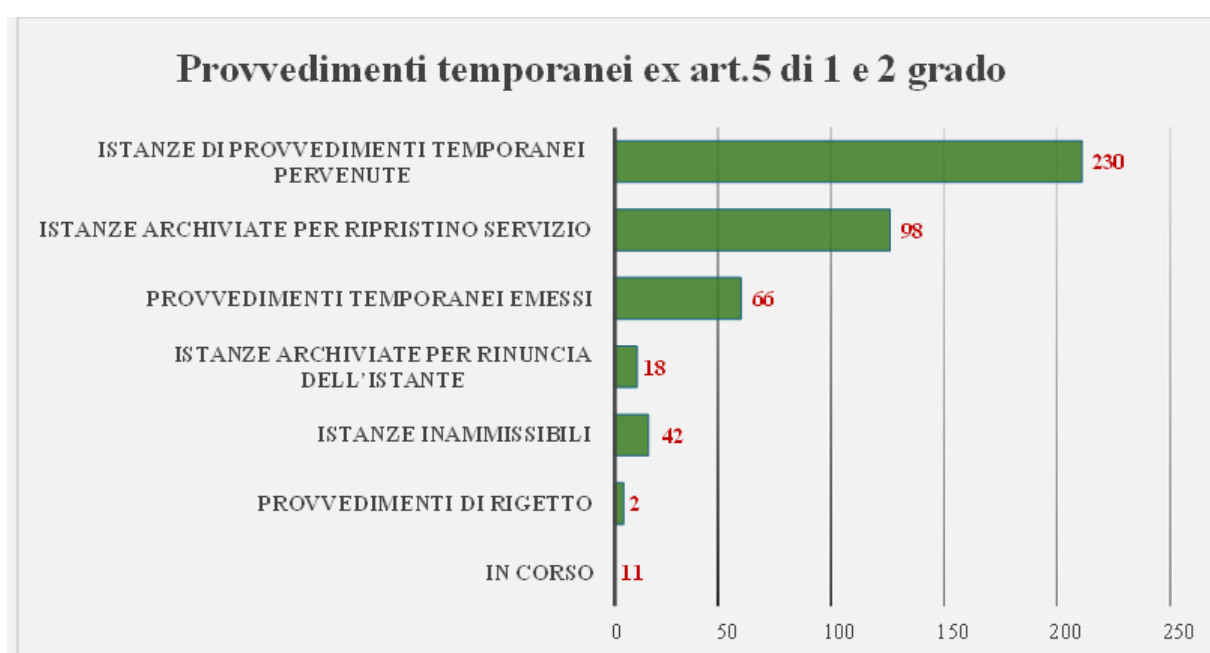
L'accesso alla procedura, tramite la piattaforma ConciliaWeb mediante il web form GU5, si è confermato ormai stabilmente integrato nei processi ordinari di soluzione delle controversie, sia nella fase conciliativa sia nell'ambito del procedimento di definizione. Gli utenti hanno beneficiato di un meccanismo di tutela immediata, volto a prevenire interruzioni prolungate di servizi essenziali come telefonia e connessioni internet, particolarmente rilevanti nella vita quotidiana e lavorativa.

Nel 2025 la gestione delle istanze ha evidenziato una procedura ormai pienamente strutturata, con il rispetto delle tempistiche previste dal Regolamento: il provvedimento deve essere adottato entro 10 giorni dalla presentazione dell'istanza, con eventuale segnalazione all'Autorità in caso di mancata esecuzione da parte dell'operatore entro i termini assegnati. Tale sistema, ampiamente consolidato, continua a costituire un forte presidio di tutela a garanzia degli utenti e un deterrente rispetto a comportamenti non conformi da parte degli operatori.

Nel corso del 2025, il Co.Re.Com. ha gestito complessivamente 230 istanze di provvedimento temporaneo, di cui 66 hanno richiesto l'adozione di un provvedimento temporaneo, mentre 2 sono state oggetto di rigetto. Le istanze archiviate per ripristino del servizio sono state 98, quelle archiviate per rinuncia dell'istante 18, mentre le istanze inammissibili sono state 42. Inoltre, risultano 11 istanze ancora in corso.

Inoltre, n.11 provvedimenti temporanei sono stati segnalati ad AgCom per inottemperanza.

Grafico n. 4 - Provvedimenti Temporanei



2.1.4 Procedimento su istanza dell'Operatore.

Anche nel 2025 è rimasta ferma la possibilità, prevista dal Regolamento, per gli operatori telefonici di attivare istanze di conciliazione nei confronti degli utenti, limitatamente ai crediti vantati dall'operatore e contestati dall'utente. Tale procedura, che non si svolge attraverso la piattaforma ConciliaWeb, richiede la presentazione dell'istanza tramite posta elettronica certificata (PEC), sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore o da un delegato munito di procura speciale conferita mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Una volta ricevuta l'istanza, è prevista la convocazione dell'udienza di conciliazione secondo quanto stabilito dal Capo IV del Regolamento, al fine di consentire alle parti un confronto diretto finalizzato alla definizione della controversia.

Nel corso del 2025, tuttavia, non risultano avviate procedure di conciliazione su istanza dell'operatore. Tale dato conferma la sostanziale marginalità di questa tipologia procedurale nel contesto regionale e la limitata propensione degli operatori a ricorrere a questo specifico strumento di tutela.

2.1.5 Definizione delle controversie.

Quando il tentativo obbligatorio di conciliazione non va a buon fine, oppure quando la conciliazione si chiude solo parzialmente e restano alcuni punti non risolti, le parti possono rivolgersi al Co.Re.Com. competente per chiedere la definizione della controversia, attività delegata dall'AgCom.

Si tratta quindi di una fase successiva alla conciliazione e permette di arrivare ad una decisione vera e propria, vincolante per le parti, con l'obiettivo di chiudere la disputa. Come avviene per la conciliazione e per gli altri procedimenti previsti, anche la definizione è completamente gratuita per l'utente e si svolge seguendo passaggi e tempi prestabiliti.

In questa fase il Co.Re.Com., se necessario, può ordinare all'operatore di adottare le misure utili a risolvere il problema (ad esempio ripristinare il servizio o eliminare un comportamento scorretto). Inoltre può disporre rimborsi o storni di somme non dovute e riconoscere eventuali indennizzi, nei casi previsti dai contratti, dalle carte dei servizi, dalle norme o dalle delibere dell'Autorità. Resta comunque fermo il diritto dell'utente di rivolgersi all'Autorità giudiziaria per richiedere il risarcimento di un eventuale maggior danno.

Il procedimento di definizione, così come la conciliazione, si svolge interamente tramite la piattaforma ConciliaWeb. La procedura segue una sequenza precisa di attività e, in via ordinaria, deve concludersi entro 180 giorni.

La definizione può concludersi in più modi:

- con l'archiviazione della domanda (ad esempio per motivi procedurali o per rinuncia dell'utente);
- con una decisione del Co.Re.Com., adottata con un provvedimento amministrativo che può essere una delibera o una determina;
- con un accordo conciliativo che può essere raggiunto durante l'udienza.

Quest'ultima ipotesi è particolarmente importante perché, anche se la procedura è già in fase di definizione, spesso la convocazione delle parti in udienza facilita la chiusura della controversia con un accordo. Questo comporta non solo l'archiviazione del procedimento, ma soprattutto la risoluzione della disputa in tempi più rapidi e in modo soddisfacente per entrambe le parti. Proprio per questo motivo, l'aumento degli accordi raggiunti in udienza ha portato anche ad una riduzione del numero di provvedimenti formali adottati (delibere e determine).

Per quanto riguarda i dati numerici, si precisa che l'estrazione è stata effettuata selezionando quelli più rilevanti e omogenei, in modo da offrire una lettura chiara dell'attività svolta.

Nel corso dell'anno 2025 sono state depositate presso il Co.Re.Com. Calabria complessivamente n. 114 istanze di definizione. Di queste, n. 4 sono state archiviate per rinuncia o transazione *pre* o *post* udienza e n. 17 sono state archiviate per motivi procedurali trattandosi di istanze inammissibili. I provvedimenti adottati sono stati complessivamente 23 di cui n.10 riferiti ad istanze presentate nel 2024. In particolare, n. 9 sono state determinazioni direttoriali ai sensi dell'art. 20, comma 7, del Regolamento di procedura (controversie di valore inferiore a 500 euro) e n. 14 sono state deliberazioni collegiali ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.

I dati relativi alle istanze di definizione e ai provvedimenti decisori adottati nel corso del 2025 sono illustrati nel grafico seguente.

Grafico n. 5 – istanze di definizione



Il grafico successivo mostra in modo chiaro che gli utenti continuano ad utilizzare lo strumento della definizione della controversia, spesso preferendolo al ricorso alla giustizia ordinaria. In particolare, su n. **224** mancati accordi in primo grado, n. **130** sono stati proseguiti in secondo grado. Il dato è significativo anche perché non tutte le pratiche possono essere trattate dal Co.Re.Com. in secondo grado: come previsto dal regolamento, infatti, molte istanze riguardano procedure di migrazione che rientrano nella competenza esclusiva di AgCom.

Grafico n. 6

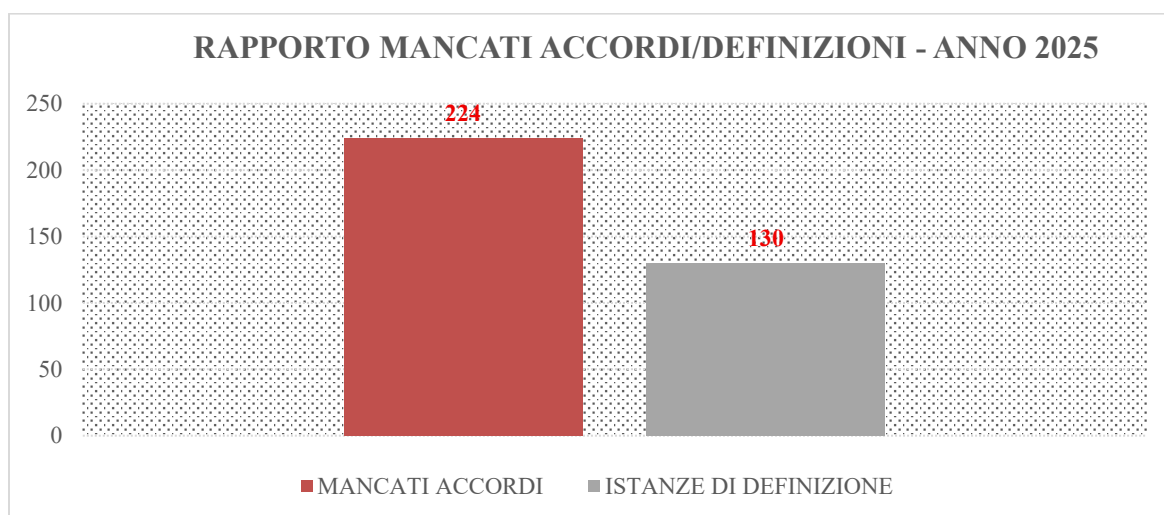


Tabella n.3- Valore economico delle definizioni

Valore economico delle Definizioni			
ANNO	PROCEDIMENTI CONCLUSI CON ACCORDO/PROVVEDIMENTO	RIMBORSI INDENNIZZI	ISTANZE
2025	106	32.516,10 €	114

Relativamente alle definizioni delle controversie, tra accordi in definizione n.83 e provvedimenti adottati n.23, nel 2025 sono stati complessivamente riconosciuti agli utenti rimborsi e indennizzi per 32.516,10€

2.2. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori,

pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com), nell'esercizio delle sue funzioni di organo delegato di secondo livello dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), non si limita a svolgere un compito meramente amministrativo, ma riveste un ruolo di presidio democratico fondamentale per il territorio. La vigilanza sul rispetto delle normative che regolano la trasmissione dei contenuti radiotelevisivi si configura, infatti, come lo strumento primario per assicurare un ecosistema informativo sano ed equilibrato. L'azione del Comitato è finalizzata a tutelare beni giuridici di rango costituzionale: il pluralismo sociale e politico, l'imparzialità dell'informazione, nonché la protezione imprescindibile delle fasce deboli, con particolare riferimento ai minori e alle differenze di genere.

L'operatività: metodologia e innovazione

L'attività di controllo si sviluppa attraverso un **monitoraggio sistematico** della programmazione diffusa dalle emittenti con sede legale nel territorio regionale. Tale processo non è statico, ma si articola in una filiera complessa che va dalla raccolta e analisi del dato grezzo fino all'eventuale fase sanzionatoria. Nello specifico, l'iter comprende l'accertamento delle violazioni (rilevate d'ufficio o su segnalazione di terzi), lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della relazione conclusiva all'AgCom.

Le violazioni esaminate coprono uno spettro ampio: dalla tutela dei minori al rispetto dei tetti pubblicitari, fino alla verifica degli obblighi di programmazione e delle garanzie per l'utenza. A supporto di questa attività, l'Ufficio si avvale di un sistema di **monitoraggio e registrazione H24**, una dotazione tecnologica che consente un controllo capillare e continuo sull'offerta televisiva locale. Gli operatori, con elevata professionalità, eseguono il minutaggio e la catalogazione delle trasmissioni in stretta conformità con le linee guida AgCom e le normative vigenti, alimentando database strutturati che permettono analisi approfondite e reportistica dettagliata.

Il modello gestionale 2025: efficienza e flessibilità

L'anno 2025 ha rappresentato un banco di prova significativo. Nonostante il cronico sottodimensionamento delle risorse umane, l'Ufficio ha garantito standard operativi di eccellenza grazie a un impegno straordinario del personale e all'adozione di modelli organizzativi flessibili. In ottemperanza alla deliberazione n. 8 del 6 febbraio 2025, la selezione dei marchi da monitorare è avvenuta tramite sorteggio, garantendo imparzialità e trasparenza.

Laddove si sono verificate impossibilità tecniche immediate nella captazione del segnale, si è proceduto con tempestività all'esame delle emittenti successive in graduatoria,

attivando contestualmente la richiesta differita delle registrazioni ai soggetti non raggiungibili. Questo approccio pragmatico, unito a un costante confronto istituzionale con l'AgCom, ha permesso di elevare la qualità delle rilevazioni, riducendo drasticamente il rischio di contenziosi infondati e migliorando l'economicità dell'azione amministrativa.

Sintesi delle Attività 2025

L'analisi dei dati tecnici relativi all'annualità 2025, posta a confronto con il precedente anno, evidenzia un consolidamento delle procedure di controllo. Nel 2025, l'attività di monitoraggio ha mostrato un incremento significativo nel corso dell'anno (tra primo e secondo semestre), attestandosi su un volume complessivo di **1.360 ore, 50 minuti e 57 secondi** (1360:50:57). Tale dato annuale, confrontato con le 1.459 ore registrate nel 2024, riflette una fisiologica rimodulazione delle risorse e l'adozione di una metodologia di campionamento mirata.

Il monte ore totale è stato ripartito in due fasi operative distinte (comprensivo del monitoraggio sulla programmazione regionale della concessionaria pubblica - Rai 3 Calabria):

- nel **primo semestre** sono state monitorate **661:57:10** (hh:mm:ss);
- nel **secondo semestre** il dato è salito a **698:53:47** (hh:mm:ss).

La base campionaria si è attestata a **9 emittenti** monitorate nell'intero arco del 2025 (passando da 4 emittenti nel primo semestre a 5 nel secondo), inclusa la programmazione regionale di Rai Tre.

Nel dettaglio, l'attività di vigilanza si è articolata come segue:

- n. 8 marchi sottoposti a vigilanza **H24** nelle aree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione, con particolare attenzione all'uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere, per un totale di **1329:30:43** (hh:mm:ss);
- **Rai Tre Regione** monitorata per la verifica del pluralismo politico-istituzionale, sia in periodo elettorale che non elettorale, per un totale di **31:20:14** (hh:mm:ss);

Per quanto riguarda il pluralismo politico-istituzionale in periodo elettorale (*Par Condicio*), in occasione delle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio 2025, del Referendum dell'8 e 9 giugno 2025 e delle regionali Calabria del 5 e 6 ottobre 2025, sono stati monitorati n. 2 marchi non facenti parte del conteggio riportato in tabella.

(Monitoraggio)

	I semestre 2025	II semestre 2025	Totale 2025
<i>Totale ore monitorate</i> (hh:mm:ss)	661:57:10	698:53:47	1360:50:57
<i>Emittenti monitorate</i>	4	5	9
<i>Procedimenti avviati</i>	3*	0	0
<i>Procedimenti conclusi</i>	3*	0	0
<i>*Procedimenti avviati nel 2025 ma relativi a violazioni riguardanti il trasmesso dell'anno 2024</i>			

L'analisi comparativa dei dati relativi alla classificazione dei programmi (basata sulle risultanze del monitoraggio H24 pari a 1329:30:43 ore – TABELLA 1) rivela una trasformazione strutturale significativa nelle scelte editoriali delle emittenti locali calabresi. Se il 2024 presentava un'offerta televisiva più frammentata, il 2025 segna una netta tendenza alla polarizzazione dei contenuti.

Il pilastro portante della programmazione locale continua a essere rappresentato dalla categoria **"Costume e Società"**, che nel 2025 si conferma il genere più trasmesso con il **15,71%** del tempo antenna. Questo dato, pressoché speculare al **15,79%** registrato nel 2024, testimonia una stabilità strutturale del format, che rimane il punto di riferimento costante per il pubblico regionale.

La novità più rilevante riguarda però la forte ascesa dell'informazione primaria.

I **Telegiornali** hanno infatti guadagnato una posizione di assoluto rilievo, passando dal 9,04% del 2024 al **13,40%** nel 2025. Questo incremento di oltre quattro punti percentuali segnala una precisa volontà delle emittenti private di investire sulla notizia in tempo reale.

Parallelamente, anche le **Rubriche di Approfondimento delle Testate Giornalistiche** hanno visto crescere il proprio peso, salendo dall'8,46% del 2024 all'**11,47%** nell'anno successivo, confermando come i contenuti giornalistici siano diventati il nuovo baricentro editoriale.

Anche il settore dell'intrattenimento ha vissuto mutamenti significativi. I **Programmi Musicali** mantengono il loro ruolo centrale occupando il terzo gradino del podio con l'**11,87%** (in crescita rispetto al 10,53% del 2024). Tuttavia, lo scostamento più dirompente è quello relativo ai **Film Cinematografici**: se nel 2024 rappresentavano una quota marginale del 3,55%, nel 2025 la loro presenza è quasi triplicata, raggiungendo l'**11,27%** del tempo monitorato.

In sintesi, il confronto tra le due annualità rivela un passaggio da una programmazione frammentata tra numerose rubriche minori — come l'approfondimento culturale (8,08% nel 2024 contro il **3,96%** nel 2025) o le anteprime (4,45% nel 2024 contro lo **0,63%** nel 2025) — a un palinsesto molto più polarizzato.

Nel 2025, le emittenti hanno scelto di puntare su pochi generi di forte impatto: informazione, cinema, costume e musica arrivano infatti a coprire insieme quasi il **64%** dell'intero emesso televisivo, razionalizzando l'offerta a favore dei contenuti di maggior richiamo per l'utenza.

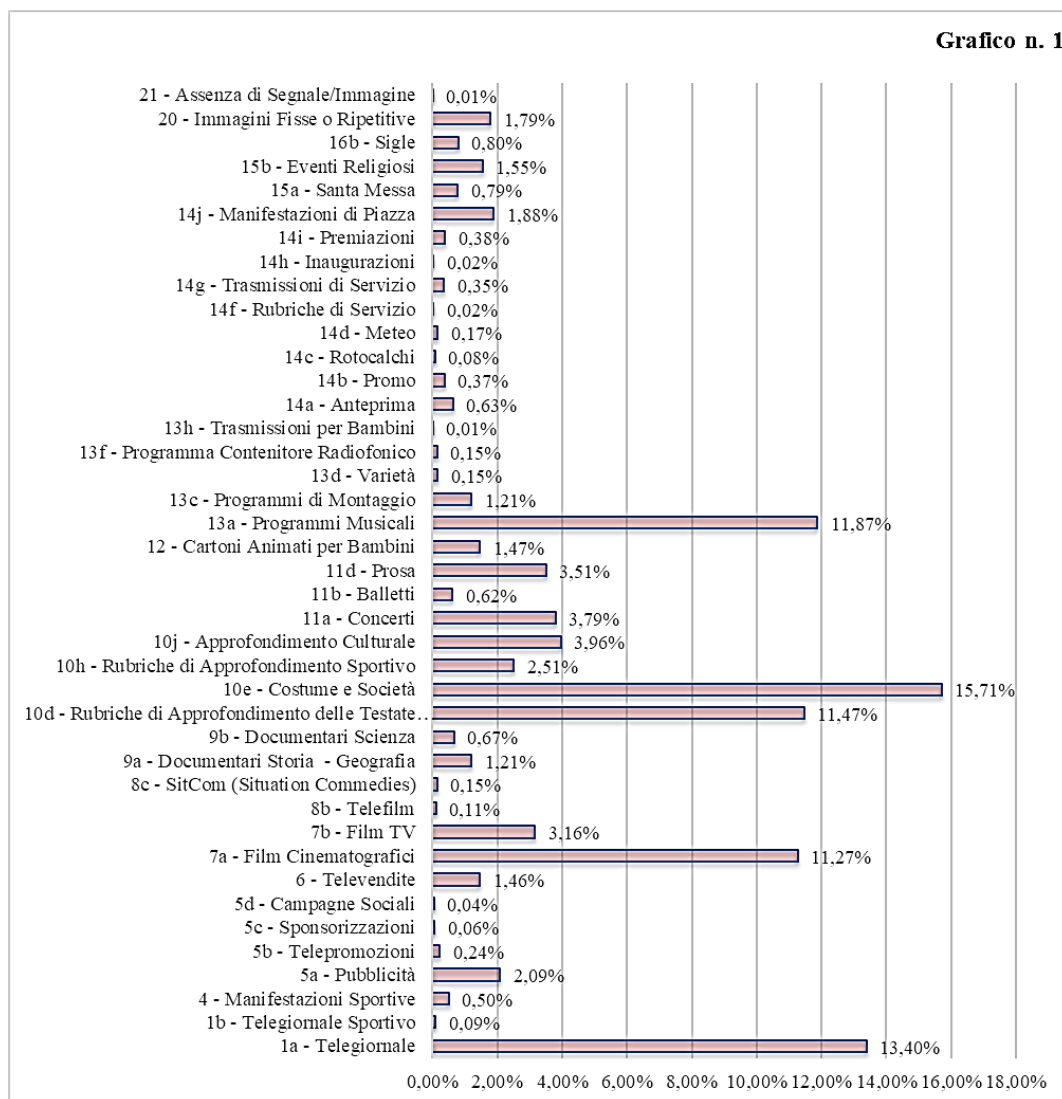
Sotto questo profilo, i controlli effettuati hanno confermato la piena conformità dell'operato delle emittenti rispetto ai parametri definiti dagli accordi con l'AgCom e agli obblighi previsti dal TUSMAR. L'efficacia dell'azione amministrativa è stata garantita anche dall'adozione di sistemi di monitoraggio H24 e da una catalogazione rigorosa dei contenuti, che ha permesso di prevenire l'avvio di procedimenti sanzionatori non necessari.

I provvedimenti sanzionatori avviati, come descritto in tabella, riguardano il trasmesso dell'anno 2024, la cui attività preistruttoria si era cominciata a compiere a dicembre 2024, a seguito della consegna di tre relazioni da parte dei monitori, come fatto presente nella relazione relativa allo stesso anno. In particolare, gli stessi si sono conclusi con delibere Agcom nn. 70/25/CSP; 71/25/CSP; 75/25/CSP, in materia di inosservanza dell'obbligo di tenuta delle registrazioni, la prima, e di violazione della normativa sulle comunicazioni commerciali, le altre due.

Tabella 1

Co.Re.Com. Calabria - Monitoraggio H24 in percentuale ed ore.		
Tipologia	percentuale	tempo totale
1a - Telegiornale	13,40%	178:11:54
1b - Telegiornale Sportivo	0,09%	1:11:15
4 - Manifestazioni Sportive	0,50%	6:41:41
5a - Pubblicità	2,09%	27:48:38
5b - Telepromozioni	0,24%	3:07:54
5c - Sponsorizzazioni	0,06%	0:50:31
5d - Campagne Sociali	0,04%	0:34:06
6 - Televendite	1,46%	19:27:31
7a - Film Cinematografici	11,27%	149:47:59
7b - Film TV	3,16%	42:04:36
8b - Telefilm	0,11%	1:31:01

8c - SitCom (Situation Commedies)	0,15%	1:58:24
9a - Documentari Storia - Geografia	1,21%	16:02:13
9b - Documentari Scienza	0,67%	8:55:09
10d - Rubriche di Approfondimento delle Testate Giornalistiche	11,47%	152:30:06
10e - Costume e Società	15,71%	208:54:58
10h - Rubriche di Approfondimento Sportivo	2,51%	33:19:20
10j - Approfondimento Culturale	3,96%	52:38:38
11a - Concerti	3,79%	50:26:44
11b - Balletti	0,62%	8:13:00
11d - Prosa	3,51%	46:39:05
12 - Cartoni Animati per Bambini	1,47%	19:33:08
13a - Programmi Musicali	11,87%	157:52:05
13c - Programmi di Montaggio	1,21%	16:07:14
13d - Varietà	0,15%	2:02:55
13f - Programma Contenitore Radiofonico	0,15%	1:59:33
13h - Trasmissioni per Bambini	0,01%	0:11:53
14a - Anteprima	0,63%	8:24:44
14b - Promo	0,37%	4:56:46
14c - Rotocalchi	0,08%	1:05:34
14d - Meteo	0,17%	2:16:06
Tipologia	percentuale	tempo totale
14f - Rubriche di Servizio	0,02%	0:19:28
14g - Trasmissioni di Servizio	0,35%	4:40:15
14h - Inaugurazioni	0,02%	0:18:42
14i - Premiazioni	0,38%	5:05:12
14j - Manifestazioni di Piazza	1,88%	25:02:51
15a - Santa Messa	0,79%	10:28:50
15b - Eventi Religiosi	1,55%	20:35:21
16b - Sigle	0,80%	10:35:53
16c - Intervalli	0,00%	0:01:15
20 - Immagini Fisse o Ripetitive	1,79%	23:48:29
21 - Assenza di Segnale/Immagine	0,01%	0:06:26
5e - Pubblicità Istituzionale	0,22%	2:55:24
5f - Product Placement	0,01%	0:07:56
Totale		1329:30:43



Analisi dei Soggetti del Pluralismo Socio-Culturale (Grafico n. 2)

L'esame comparato delle ripartizioni percentuali relative ai soggetti del pluralismo socio-culturale (Grafico n. 2) evidenzia una significativa evoluzione degli equilibri rappresentativi tra il 2024 e il 2025. Se l'anno precedente era stato caratterizzato da una narrazione incentrata sulla gestione amministrativa e sul tessuto sociale, il 2025 registra una netta prevalenza della dialettica politica..

Il dato di maggior rilievo emerge dalla voce "**Partiti, Movimenti Politici ed Esponenti di Partito**". Nel 2024, questa categoria occupava uno spazio relativamente contenuto, pari al 6,10% del tempo antenna totale. Nel 2025, si assiste a un'impennata verticale: la presenza politica balza al **39,40%**, divenendo di gran lunga la voce egemone del panorama televisivo regionale. Tale incremento, di oltre 33 punti percentuali, è chiaramente riconducibile alla copertura delle tornate elettorali amministrative e referendarie verificatesi nel primo semestre dell'anno e alle regionali nel secondo semestre, che hanno catalizzato l'attenzione delle redazioni.

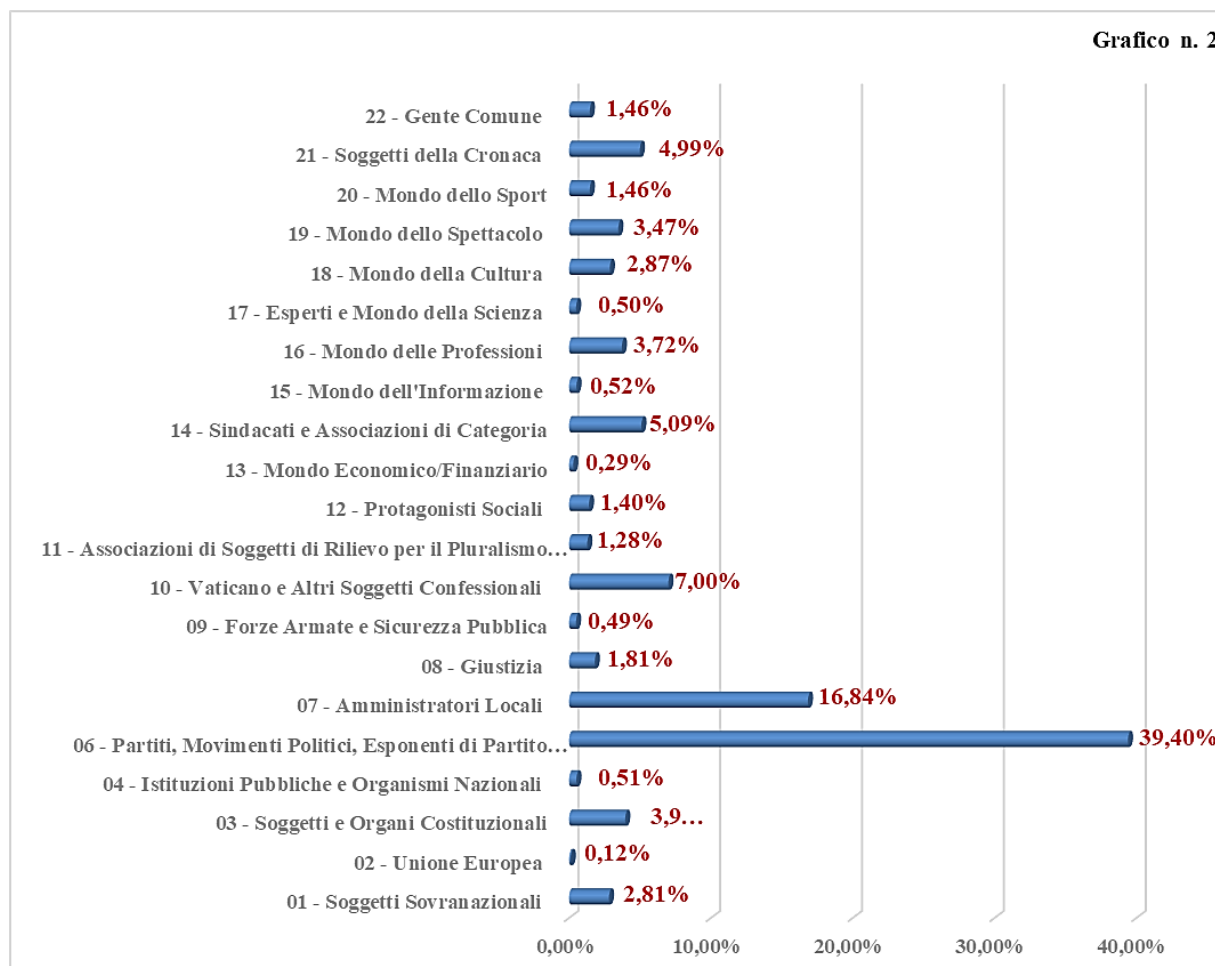
Questa concentrazione sull'attualità politica ha comportato una proporzionale rimodulazione degli spazi dedicati ad altri soggetti, determinando una fisiologica contrazione delle voci istituzionali e sociali:

- Gli **Amministratori Locali**, che nel 2024 rappresentavano la categoria più seguita con il 22,45% del tempo, scendono nel 2025 al **16,84%**. Sebbene rimangano la seconda forza rappresentata, la flessione di oltre 5 punti percentuali indica uno spostamento del focus mediatico dal "governo del territorio" alla "contesa elettorale".
- Il mondo del lavoro e dell'associazionismo registrano una flessione analoga. I **Sindacati e le Associazioni di Categoria** passano dall'8,76% al **5,09%**, mentre le **Associazioni di Rilievo per il Pluralismo Sociale** si riducono dall'8,16% all'**1,28%**, sottolineando una marginalizzazione temporanea del dibattito civile a favore di quello partitico.
- Anche il settore dell'intrattenimento e della cultura riflette questa polarizzazione informativa: il **Mondo dello Spettacolo** vede pressochè dimezzata la propria presenza, scendendo dall'8,04% al **3,47%**.

In controtendenza rispetto al calo generalizzato delle voci non politiche, si segnala l'interessante raddoppio dello spazio dedicato a "**Vaticano e Altri Soggetti Confessionali**", che sale dal 3,56% del 2024 al **7,00%** nel 2025. Infine, merita menzione l'emersione dei **Soggetti Sovranazionali**, che passano da un impercettibile 0,08% a un più visibile **2,81%**, sintomo forse di una maggiore attenzione verso le dinamiche geopolitiche o europee che impattano sul territorio.

In sintesi, il monitoraggio del 2025 fotografa un sistema dell'informazione locale che ha reagito prontamente agli stimoli dell'agenda politica, adattando i propri palinsesti al necessario dovere di cronaca e pluralismo dettato dalla indizione delle competizioni elettorali, pur dovendo fisiologicamente ricalibrare la varietà tematica che aveva caratterizzato l'anno precedente.

Grafico n. 2



Approfondimento Rai Tre Regione

Nell'ambito delle attività di vigilanza sul pluralismo, un ruolo di primo piano è riservato all'analisi della programmazione regionale della concessionaria pubblica. Il monitoraggio condotto su RAI 3 TGR Calabria nel biennio 2024-2025 restituisce un quadro in profonda mutazione, dove gli equilibri editoriali appaiono radicalmente ridisegnati dalle contingenze politiche dell'anno in corso.

Il confronto tra i dati delle due annualità evidenzia, innanzitutto, un ribaltamento delle priorità tematiche. Nel 2024, la narrazione del servizio pubblico era saldamente ancorata alla gestione amministrativa del territorio: la voce **"Amministratori Locali"** (Cat. 07) costituiva la quota maggioritaria del tempo antenna, pari al 20,60%. Nel 2025, pur mantenendo una posizione di rilievo, tale categoria subisce una flessione, scendendo al **15,88%**.

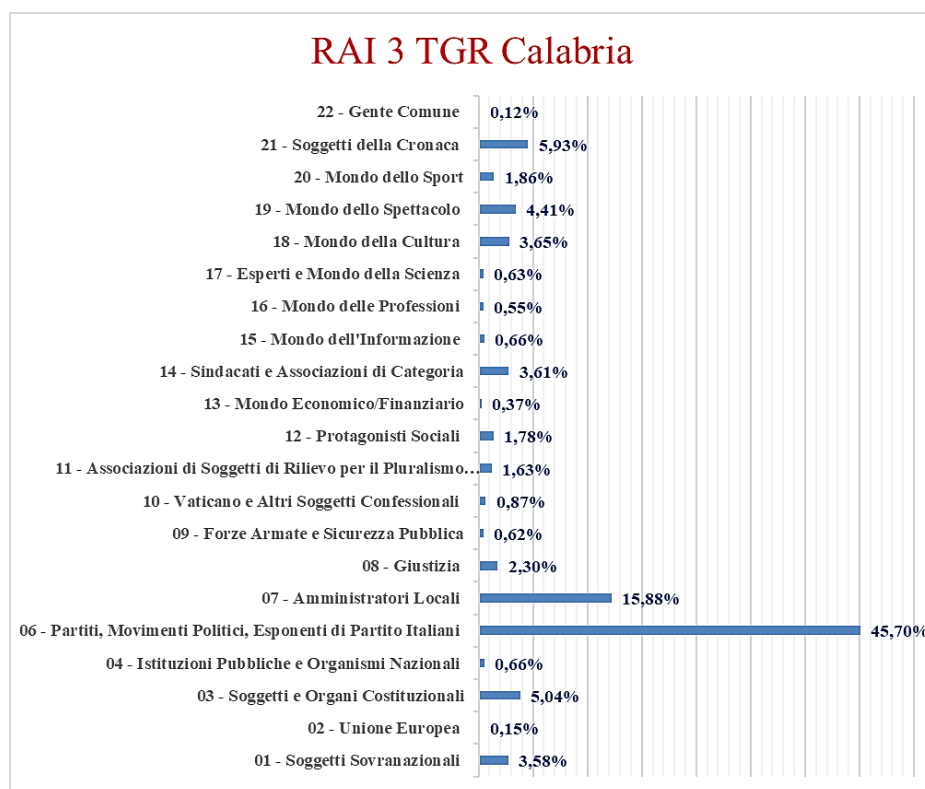
A colmare e superare questo spazio è l'esplosione della politica partitica. Se nel 2024 i **"Partiti, Movimenti Politici ed Esponenti di Partito"** (Cat. 06) occupavano una frazione contenuta del palinsesto, attestandosi al 6,71%, nel 2025 questa voce diviene egemone, registrando un valore del **45,70%**.

Si tratta di un incremento di quasi 39 punti percentuali che trasforma il telegiornale regionale nel principale palcoscenico del confronto elettorale, assorbendo quasi la metà del tempo disponibile per le voci del pluralismo.

Questa forte polarizzazione sulla dialettica politica ha determinato una contrazione generalizzata per le voci della società civile e del mondo del lavoro, che nel 2024 avevano goduto di ampia visibilità. È il caso dei **"Sindacati e Associazioni di Categoria"** (Cat. 14), la cui presenza si è più che dimezzata, passando dal 7,48% del 2024 al **3,61%** del 2025. Ancora più drastico è il calo delle **"Associazioni di Soggetti di Rilievo per il Pluralismo"** (Cat. 11), crollate dal 6,78% all'**1,63%**.

Anche la componente culturale e di intrattenimento ha risentito del cambio di passo editoriale. Il **"Mondo dello Spettacolo"** (Cat. 19), che nel 2024 rappresentava una quota significativa del 9,93%, scende nel 2025 al **4,41%**, così come si riduce la presenza del **"Mondo delle Professioni"** (Cat. 16), passato dal 5,08% allo **0,55%**.

In controtendenza rispetto a questo scenario di contrazione, si segnalano alcune voci in crescita che riflettono specifiche attenzioni editoriali. I **"Soggetti della Cronaca"** (Cat. 21) salgono dal 4,61% al **5,93%**, indicando una maggiore copertura degli eventi di cronaca nera o giudiziaria. Significativo è anche l'aumento dei **"Soggetti e Organi Costituzionali"** (Cat. 03), che passano dal 3,79% al **5,04%**, e l'emergere dei **"Soggetti Sovranazionali"** (Cat. 01), che balzano dallo 0,15% al **3,58%**, suggerendo un'apertura verso tematiche di respiro europeo o internazionale.



In conclusione, l'analisi comparata dei dati 2024-2025 va interpretata alla luce del contesto istituzionale e dello specifico perimetro di osservazione. La marcata prevalenza dei soggetti politici (45,70%) non deve essere letta come un mutamento strutturale della linea editoriale, bensì come un fisiologico adempimento del servizio pubblico ai doveri di cronaca e pluralismo imposti dalla fitta agenda elettorale dell'anno in corso, caratterizzata da competizioni regionali, consultazioni referendarie e turni amministrativi locali.

È inoltre determinante considerare la natura tecnica del campione: a differenza delle emittenti private sottoposte a vigilanza H24 su tutta la programmazione, il monitoraggio su RAI 3 si concentra esclusivamente sulle edizioni principali dei Telegiornali Regionali e sulle rubriche di approfondimento giornalistico. Trattandosi di segmenti informativi "puri", è naturale che essi abbiano agito da cassa di risonanza per il dibattito istituzionale durante i periodi di campagna elettorale, assorbendo le percentuali che, in assenza di urne aperte, sarebbero state redistribuite su tematiche sociali e di territorio.

2.3. MEDIA EDUCATION.

2.3.1 Concorso "Gonfia la Rete, Vinci sul Web" - 3ª edizione

Nel 2025, il Co.Re.Com. ha lanciato la quarta edizione del concorso "Gonfia la Rete, Vinci sul Web", segnando un'evoluzione significativa rispetto alle precedenti annualità. Se in passato l'attenzione era focalizzata prevalentemente sul contrasto ai rischi diretti come il cyberbullismo, la nuova edizione, indetta con **Delibera del Comitato n. 22 del 21 marzo 2025**, ha ampliato l'orizzonte tematico verso la comprensione dei meccanismi profondi che regolano l'informazione nell'era digitale.

L'iniziativa ha posto al centro della riflessione il rapporto tra giovani e algoritmi, invitando gli studenti a indagare fenomeni complessi come i bias cognitivi, le *filter bubbles* e il pluralismo informativo. L'obiettivo prioritario è stato quello di stimolare nei ragazzi una coscienza critica rispetto a come la personalizzazione dei contenuti online possa influenzare la percezione della realtà e polarizzare le opinioni, promuovendo una cittadinanza digitale attiva e consapevole.

La nuova formulazione del concorso assume quindi un carattere ancora più strategico e culturale, ponendosi l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui rischi della disinformazione e dell'influenza algoritmica, e di stimolare una produzione creativa consapevole, in grado di promuovere una società più informata, inclusiva e attenta alla veridicità dell'informazione. I partecipanti sono invitati non solo a raccontare i rischi del *web*, ma anche a riflettere sul modo

in cui le tecnologie digitali modellano le opinioni, orientano i comportamenti e, in molti casi, isolano le persone all'interno di camere dell'eco che limitano la diversità di pensiero

Il concorso, rivolto a studenti delle scuole primarie e secondarie, delle università e delle accademie, ha mantenuto il carattere creativo e multidisciplinare che ne ha decretato il successo nelle edizioni precedenti, promuovendo la realizzazione di opere attraverso diversi linguaggi espressivi, ma con un rinnovato approccio culturale ed educativo.

Attraverso la produzione di elaborati creativi, il concorso ha sfidato le scuole calabresi a non essere semplici fruitori passivi, ma a diventare analisti attivi del proprio ambiente digitale, promuovendo strategie per riconoscere e superare le "bolle" informative create dall'intelligenza artificiale e dai social network. Il progetto conferma così il ruolo del Co.Re.Com. non solo come ente di tutela, ma come promotore attivo di una cittadinanza digitale consapevole e informata.

In attuazione del bando, il 22 settembre 2025 è stato pubblicato sul sito istituzionale l'avviso di apertura dei termini per la presentazione delle domande. La risposta del territorio è stata estremamente positiva: alla scadenza sono pervenute circa 80 domande di partecipazione, distribuite trasversalmente in tutte le categorie previste (scuole primarie, secondarie, università e accademie), a conferma della capacità dell'iniziativa di coinvolgere un pubblico ampio e diversificato.

Nel secondo semestre del 2025, è stata avviata l'attività istruttoria a cura della Segreteria del concorso, finalizzata alla verifica della regolarità formale delle istanze e all'acquisizione delle integrazioni documentali necessarie. Contestualmente, sono state avviate le procedure per la costituzione della Commissione giudicatrice mediante il coinvolgimento delle istituzioni competenti, per garantire una valutazione qualificata e imparziale delle opere, in vista della conclusione dell'iniziativa prevista per l'anno successivo.

Attraverso questa iniziativa il Co.Re.Com. Calabria riafferma il proprio ruolo strategico nella promozione di una cultura dell'informazione corretta e del dialogo civile negli spazi digitali, in piena sintonia con le linee guida dell'AGCOM. Con la revisione dei contenuti, coerente con le più recenti linee guida dell'Autorità e con gli indirizzi strategici del Co.Re.Com. Calabria, la quarta edizione si propone di rilanciare con rinnovato vigore la riflessione collettiva sul rapporto tra informazione, tecnologia e società.

2.3.2 Istituzione del Premio Speciale "Lucia Abiuso"

Nel corso del 2025, il Co.Re.Com. Calabria ha dato piena attuazione al Premio Speciale "Lucia Abiuso", consolidandolo come iniziativa strutturale per la promozione della cittadinanza digitale e la tutela dei minori.

Il Premio si colloca nell'ambito delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), in materia di educazione ai media e protezione dei minori. L'iniziativa è inoltre in linea con le nuove competenze attribuite al Comitato dalla Legge Regionale n. 52/2022, che riconosce il ruolo strategico del Co.Re.Com. nella diffusione di informazioni sull'uso consapevole delle tecnologie digitali e nella prevenzione del cyberbullismo.

L'attività si è articolata in due fasi distinte: la conclusione della prima edizione e l'avvio della seconda, quest'ultima oggetto di una significativa rimodulazione in corso d'opera.

Il 12 aprile 2025, presso un istituto scolastico di Catanzaro, si è svolta la cerimonia conclusiva della prima edizione. L'evento, che ha visto la partecipazione di circa 100 studenti di quattro istituti scolastici del capoluogo, ha rappresentato un momento di alto valore educativo dedicato alla memoria della docente Lucia Abiuso, pioniera dell'alfabetizzazione digitale nelle scuole calabresi.

Il suo ricordo ha attraversato l'intera cerimonia, sottolineando l'impronta positiva lasciata nel mondo scolastico e istituzionale.

Durante l'incontro, si è riflettuto in maniera approfondita sull'importanza di educare le nuove generazioni alla cittadinanza digitale. È emersa con forza la necessità di investire in strumenti formativi che aiutino bambini, adolescenti e famiglie a riconoscere i pericoli della rete, promuovendo al contempo comportamenti solidali, inclusivi e rispettosi. Si è anche sottolineata l'urgenza di considerare l'educazione ai media come parte integrante del curriculum scolastico, indispensabile per affrontare le sfide della società contemporanea.

Un momento particolarmente significativo è stato rappresentato dal coinvolgimento attivo degli studenti presenti, chiamati a partecipare in tempo reale a un questionario tematico tramite smartphone, dimostrando come la tecnologia possa essere utilizzata in modo intelligente e interattivo anche in contesti educativi.

Il concorso ha registrato un'adesione significativa: hanno partecipato con i loro video **18 istituti scolastici e 2 università calabresi**, coinvolgendo direttamente circa 90 studenti, che avevano partecipato alle tre precedenti edizioni del concorso "Gonfia la rete, vinci sul web". La selezione dei vincitori si è basata su un format innovativo di "votazione social" adottato per la prima volta da un Co.Re.Com. italiano per un concorso scolastico, valorizzando il coinvolgimento attivo dei giovani e promuovendo un approccio inclusivo alla media education.

Le opere realizzate nel corso delle tre edizioni del concorso "Gonfia la Rete, Vinci sul Web" sono state caricate sulle piattaforme ufficiali del Co.Re.Com. Calabria (Facebook, Instagram e YouTube), con un meccanismo di selezione basato sulla partecipazione diretta del pubblico.

Gli utenti hanno potuto esprimere il proprio gradimento tramite “like” e condivisioni, determinando i vincitori attraverso una classifica basata sul numero totale di interazioni ricevute raccogliendo complessivamente 64.406 visualizzazioni e 9.983 voti (like).

Tale modalità ha permesso un coinvolgimento diretto degli studenti e una diffusione virale dei messaggi positivi legati alla cultura del rispetto online, stimolando interazione, inclusività e partecipazione attiva.

I tre video più votati sono stati proclamati vincitori del Premio Speciale “Lucia Abiuso”, con un riconoscimento speciale per l’opera più apprezzata in assoluto.

L'analisi dei dati ha evidenziato una forte sensibilità verso il tema del cyberbullismo, che ha raccolto 8.373 preferenze, rispetto ai 1.610 voti destinati alle opere sulla media education.

Nel primo semestre dell'anno, con **Delibera n. 21 del 21 marzo 2025**, è stata indetta la seconda edizione, ampliando le tematiche oggetto dell’iniziativa.

Il regolamento approvato per questa nuova edizione amplia il respiro tematico del concorso, ponendo l’accento non solo sul cyberbullismo – già centrale nella precedente edizione – ma anche su ulteriori aspetti emergenti della comunicazione digitale come il revenge porn, l’hate speech online e la media education intesa in senso pieno: comprensione critica dei messaggi, responsabilità comunicativa e uso creativo e consapevole dei media.

La manifestazione si rivolgeva specificamente a studenti delle scuole secondarie di secondo grado, università e accademie presenti su tutto il territorio nazionale.

Il bando richiedeva la realizzazione di cortometraggi della durata massima di 5 minuti destinati alla valutazione e votazione tramite i canali social istituzionali del Co.re.com.

In attuazione della deliberazione istitutiva, il 22 settembre 2025 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Co.Re.Com. Calabria l’avviso pubblico di apertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla seconda edizione del Premio. Successivamente con **Delibera n. 40 del 16 dicembre 2025** è stato approvato il testo coordinato del Regolamento della Manifestazione di Interesse – II edizione, che ha rimodulato la procedura, disciplinando in modo puntuale nuove modalità di individuazione delle opere vincitrici e lo svolgimento della fase di votazione tramite i canali social Facebook e Instagram del Co.Re.Com. Calabria.

Nel corso del secondo semestre 2025 è stata avviata l’attività istruttoria delle istanze pervenute, a cura della Segreteria del concorso appositamente nominata, finalizzata alla verifica della regolarità formale delle domande, della completezza della documentazione presentata e all’eventuale acquisizione delle integrazioni documentali necessarie, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento vigente.

Alla luce dell'esperienza maturata, il Co.Re.Com. ha deliberato l'istituzione del **"Cybercrime Film Festival – Premio Lucia Abiuso"** per il 2026.

L'iniziativa non è più concepita come un semplice concorso a premi (format che aveva registrato una scarsa partecipazione nella seconda edizione del 2025), ma si trasforma in un evento culturale e formativo strutturato. Il Festival nasce come naturale evoluzione delle precedenti esperienze per dare maggiore respiro e visibilità alle opere, pur mantenendo il riferimento commemorativo alla professoressa Lucia Abiuso. Il focus si allarga dal solo cyberbullismo al concetto più ampio di cybercrime. Il Festival affronterà in modo organico fenomeni quali il *revenge porn*, l'*hate speech* online, la disinformazione e le dinamiche di abuso nell'ecosistema digitale.

Il cuore dell'iniziativa sarà l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento privilegiato per l'educazione, la sensibilizzazione e la prevenzione, puntando a valorizzare la creatività giovanile per stimolare una riflessione critica sui rischi della rete.

Attraverso questa iniziativa, il Co.Re.Com. Calabria conferma il proprio impegno non solo nella prevenzione del cyberbullismo, ma anche nella promozione di una vera cittadinanza digitale attiva, coerente con le più recenti linee guida dell'AgCom e con le normative regionali in materia di tutela dei minori e informazione responsabile.

2.3.3 Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa (II e III edizione)

Nel 2025, secondo quanto previsto nel programma di attività, il Co.Re.Com. Calabria con delibera n. 23 del 28 maggio 2025 ha promosso la terza edizione del Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa.

L'obiettivo di questo premio, che ha come destinatari emittenti radio televisive ed organi di informazione locali, è quello di incentivare la produzione di contenuti audiovisivi che affrontano il tema della povertà educativa, un fenomeno che non riguarda solo la mancanza di risorse materiali, ma anche la carenza di opportunità formative e culturali.

Come per la scorsa edizione, è stato previsto il coinvolgimento diretto degli studenti, cui è demandata, con valore anche simbolico, la votazione finale delle opere vincitrici, selezionate da apposita commissione, ai fini della collocazione in graduatoria.

Le opere premiate sono destinate a essere diffuse su piattaforme digitali e utilizzate per campagne di sensibilizzazione sul tema della povertà educativa.

E' prevista l'organizzazione di un evento di premiazione in occasione della Giornata Nazionale sulla Povertà Educativa, già celebrata nel 2023 e nel 2024 presso l'aula consiliare del Consiglio regionale della Calabria.

Nell'anno 2025, anche per le diverse consultazioni referendarie e amministrative e, le non programmate elezioni regionali, che hanno reso difficile un'attività di comunicazione adeguata e un'incertezza oggettiva sulla disponibilità dei locali, non si è potuto procedere alla votazione finale delle opere secondo le modalità programmate e si è deciso di sottoporre ad un'unica votazione le opere presentate in occasione della seconda e della terza edizione del premio.

2.3.4 Co.Re.Com. Academy in Tour

Nel 2025 il progetto “Co.Re.Com. Academy in Tour” ha consolidato la sua configurazione come iniziativa educativa strategica del Co.Re.Com. Calabria, pienamente coerente con le finalità previste dall'Accordo Quadro AGCOM 427/22/CONS e con la Delibera n. 11 del 21/05/2024, che ne ha definito le linee di indirizzo operative.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è promuovere un approccio integrato alla cittadinanza digitale, fondato sulla convergenza tra educazione digitale, educazione affettiva e contrasto alle condotte illecite *online*, in un quadro metodologico innovativo che assume la sostenibilità emotiva degli studenti come prerequisito all'uso sicuro e consapevole delle tecnologie.

Nel 2025 il progetto ha assunto una rilevanza crescente anche sul piano nazionale, grazie al ruolo di coordinamento assegnato al Presidente del Co.Re.Com. Calabria dal Tavolo Tecnico dei Presidenti dei Co.Re.Com. d'Italia e alla validazione dei contenuti formativi da parte di AGCOM ai sensi dell'Atto di indirizzo n. 177/24/CONS.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 20 ore, è articolato in due moduli integrati:

- Educazione digitale (10 ore): privacy, reputazione online, sicurezza, algoritmi, prevenzione del cyberbullismo, con 2 ore a cura diretta dell'Autorità;
- Educazione affettiva (10 ore): sviluppo dell'intelligenza emotiva, gestione delle relazioni e prevenzione delle dinamiche disfunzionali anche in ambito digitale.

La frequenza e il superamento delle verifiche consentono il rilascio del Patentino Digitale, valido ai fini dell'Educazione Civica (Legge 92/2019).

Elemento portante della progettualità è la collaborazione con l'Università “Magna Græcia” di Catanzaro, formalizzata attraverso il Protocollo d'Intesa del 9 aprile 2025, che affida

al Centro “Digit Lab Law” la responsabilità scientifica del progetto, con attività di ricerca, monitoraggio degli impatti psicosociali del digitale e diagnosi precoce del disagio correlato all’uso improprio dei media.

Il lavoro del 2025 ha previsto frequenti riunioni operative e attività congiunte di programmazione con il team universitario per garantire coerenza pedagogica, qualità scientifica e uniformità dei contenuti didattici erogati nelle scuole.

Sulla base della pianificazione condotta nel primo semestre, nel corso del 2025 sono state raccolte 6 adesioni formali da istituti scolastici delle province di: Catanzaro (2), Vibo Valentia (2), Cosenza (1), Reggio Calabria (1), per una platea complessiva stimata tra 483 e 543 studenti, sulla scorta delle comunicazioni quantitative fornite dai singoli istituti.

Parallelamente, è stato avviato un fitto ciclo di incontri preliminari con dirigenti scolastici e referenti di progetto, finalizzati a presentare contenuti, metodologia, strumenti didattici e requisiti organizzativi. Queste attività hanno consolidato le adesioni e permesso la definizione delle prime classi coinvolte nella sperimentazione.

L’iniziativa è stata inoltre integrata con collaborazioni esterne, tra cui il Garante della Salute e l’Ordine dei Medici di Reggio Calabria, per l’introduzione di moduli dedicati alla prevenzione sanitaria connessa ai rischi dell’iperconnessione e della ludopatia *online*.

Le attività didattiche si svolgeranno in orario antimeridiano, con la presenza dei funzionari del Co.Re.Com. Calabria a supporto delle lezioni, mediante moduli teorico–pratici e sessioni interattive, in coordinamento con i referenti scolastici. La progettazione dei materiali didattici ha previsto la definizione dei contenuti, dei metodi e degli strumenti di valutazione, assicurando un percorso omogeneo e certificabile per tutti gli istituti aderenti.

Il 2025 rappresenta dunque l’anno di transizione dalla fase di progettazione alla reale attuazione del percorso formativo su scala regionale.

Co.Re.Com. Academy in Tour si afferma come una delle iniziative cardine dell’impegno del Co.Re.Com. Calabria nella diffusione della cultura digitale, con un approccio unico nel panorama nazionale per la sua integrazione tra dimensione emotiva, educativa e tecnologica.

2.3.5 Caffè Letterari Digitali

Con delibera n. 6 del 6 febbraio 2025 il Comitato ha approvato il Progetto “Caffè letterari digitali: podcast per la Media Education”.

L’iniziativa si colloca anch’essa nell’ambito della *media education*, in particolare nell’ambito dell’educazione ai media. Il Co.Re.Com., fra le altre azioni, ha programmato, in via sperimentale, la promozione delle conoscenze sui temi dell’alfabetizzazione digitale e

mediatica sul modello dei Caffè Letterari, con incontri periodici, dal vivo o in videoconferenza, aperti alla partecipazione di letterati o giornalisti o personaggi dell'intrattenimento pubblico e con l'intento di interessare all'iniziativa soggetti presenti su tutto il territorio regionale, fra cui i diversi sistemi bibliotecari con i loro rispettivi patrimoni.

Il Comitato nell'ambito delle attività di *Media Education* e dei percorsi di Contaminazione Etica legati al "Digital Journalism" e ai "Caffè Letterari Digitali", ha concesso il proprio patrocinio istituzionale, al fine della diffusione della cultura della legalità, alla presentazione di un libro, testimonianza di lotta all'illegalità, tenutasi presso il Polo Culturale "Mattia Preti" del Consiglio regionale della Calabria.

In coerenza con la propria missione istituzionale di promozione della comunicazione etica e della cittadinanza attiva, il Comitato ha promosso l'iniziativa d'intesa con la "Commissione regionale Pari Opportunità" e il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, che hanno concesso il patrocinio, nonché attraverso l'adesione di alcune associazioni operanti nell'ambito della cultura e del sociale.

In questo incontro, svoltosi in data 26 maggio 2025, si sono registrati gli interventi di rappresentanti della magistratura e del mondo accademico, in un contesto colloquiale e disteso, tipico dei caffè letterari, nel quale ha trovato spazio anche la lettura di alcuni brani del libro accompagnata dall'esecuzione di brani musicali.

2.4. Accordo di Partenariato.

Nel corso del 2025 il Co.Re.Com. Calabria ha rafforzato la propria azione attraverso una rete di accordi di collaborazione e partenariato con istituzioni culturali, associazioni e istituti scolastici, finalizzata a promuovere percorsi strutturati di media education, educazione all'immagine e cittadinanza digitale. In tale quadro si colloca, anzitutto, il progetto "Apollo con lo Smartphone o Persefone influencer? Cambiamo il presente con l'intelligenza digitale!", promosso da FARE X BENE ETS e dal Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria in partenariato con il Co.Re.Com. Calabria: il percorso, rivolto a oltre 250 studenti delle scuole secondarie di secondo grado cittadine, ha integrato laboratori interattivi, visite guidate e attività di produzione di contenuti digitali su temi di forte rilevanza sociale (parità di genere, rispetto reciproco, prevenzione della violenza di genere), valorizzando un dialogo originale tra miti della tradizione greca e linguaggi contemporanei.

L'evento conclusivo del 3 giugno 2025, ospitato presso il Museo, ha costituito un momento di restituzione pubblica del lavoro svolto, con la proiezione – in più turni – di oltre trenta video reel originali realizzati dagli studenti, evidenziando l'efficacia di un approccio

didattico capace di coniugare cultura, innovazione e responsabilità comunicativa. Il Comitato ha contribuito soprattutto sul versante della comunicazione istituzionale e della diffusione dell'iniziativa, sostenendo in particolare la fase di divulgazione legata alla campagna di crowdfunding, conclusa con esito positivo e con il finanziamento di una parte delle attività anche attraverso il supporto di BPER Banca.

Accanto a tale esperienza, nell'ambito delle azioni programmate per il 2025, il Comitato ha sottoscritto, in data 7 marzo 2025, un accordo di collaborazione con l'Associazione culturale Magna Graecia Eventi, finalizzato alla partecipazione congiunta al bando "Progetti di rilevanza territoriale 2025" del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito). L'intesa è orientata a promuovere l'educazione all'immagine e la formazione del pubblico scolastico, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di un incontro formativo con gli studenti dedicato all'educazione ai media e allo sviluppo di un approccio critico e responsabile nell'uso degli strumenti di comunicazione.

Il Co.Re.Com. Calabria ha inoltre sottoscritto, in data **12 marzo 2025**, due distinti **accordi di collaborazione** con l'**Istituto Comprensivo di Sellia Marina (CZ)** e con l'**Istituto di Istruzione Superiore "P. Galluppi" di Tropea (VV)**, anch'essi connessi alle progettualità del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, con riferimento al bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione".

La partecipazione del Comitato in qualità di ente partner è stata finalizzata a sostenere percorsi didattici capaci di integrare educazione all'immagine e principi della cittadinanza digitale, affrontando tematiche di elevato valore sociale (legalità, contrasto alla povertà educativa, opportunità formative per i giovani), anche nella prospettiva di prevenire fenomeni quali abbandono scolastico e migrazione giovanile. Le attività previste mirano a potenziare tra gli studenti la capacità di analisi e rielaborazione dei messaggi audiovisivi, con il supporto di esperti e con la supervisione scientifica della società Mediano Film s.r.l. quale partner tecnico. Pur senza comportare oneri economici o organizzativi diretti per il Comitato, tali accordi confermano l'impegno del Co.Re.Com. nel promuovere una cultura della comunicazione consapevole e responsabile e nel rafforzare, attraverso progettualità condivise, il proprio ruolo di presidio educativo e di garanzia a tutela delle giovani generazioni.

2.5. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art. 35 del Decreto Legislativo n. 208/2021.

Nell'ambito delle funzioni delegate in materia di tutela del pluralismo e della correttezza dell'informazione, il Co.Re.Com. Calabria esercita le competenze relative al diritto di rettifica ai sensi dell'art. 5, c. 1 lett b). della convenzione siglata in data 14-21 febbraio 2023 con l'AgCom.

Dal punto di vista procedurale, una istanza formale di rettifica presso l'Autorità competente può essere presentata esclusivamente nel caso in cui la richiesta, inizialmente inviata al fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici o alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, non venga accolta.

Ai sensi dell'art. 35, c. 2, del d.lgs. 208/2021, come modificato dal d.lgs.50/2024, “Ogni persona fisica o ente giuridico i cui diritti, in particolare all'onore e alla reputazione, siano stati lesi a seguito di un'affermazione di fatti non conformi al vero contenuta in un programma televisivo o radiofonico, ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, la diffusione di contenuti in rettifica, purché questi ultimi non diano luogo a responsabilità penali

Il diritto di rettifica costituisce così uno strumento essenziale di garanzia per i soggetti che ritengano di essere stati lesi nei propri interessi morali — in particolare onore e reputazione — o materiali, a seguito della diffusione di notizie non rispondenti al vero da parte di fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici. Tale istituto si configura come forma di comunicazione aggiuntiva volta a ristabilire la verità dei fatti e ad assicurare una informazione completa, corretta ed equilibrata. Presupposto per il suo esercizio è l'oggettiva difformità tra quanto trasmesso e la realtà fattuale.

Al fine di favorire l'effettivo esercizio del diritto da parte dei cittadini, è stato redatto un apposito opuscolo informativo, corredato da facsimile di istanza e contenente una guida dettagliata all'iter procedurale.

Nel corso dell'anno 2025 non sono pervenute richieste di rettifica nell'ambito territoriale di competenza. Tale dato, pur non avendo determinato l'attivazione di procedimenti formali, non riduce la rilevanza della funzione delegata, che continua a rappresentare un presidio fondamentale a tutela dei diritti della persona e della qualità dell'informazione.

E' stato comunque assicurato l'aggiornamento del database normativo contenente le pronunce dell'autorità che nell'anno 2025 ha adottato tre delibere 74/25/CSP, 77/25/CSP, 91/25/CSP.

2.6. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

La funzione, come definita nel titolo del paragrafo, è delegata al Co.Re.Com. Calabria dall'art. 5, c. 1 lett. c) della convenzione stipulata con l'Autorità in data 14-21 febbraio 2023.

L' Autorità ha adottato la delibera n. 256/10/CSP, che contiene il regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa e al quale ci si attiene nell'esercizio della predetta funzione.

Durante il 2025, non sono emerse segnalazioni di violazioni né sono state rilevate irregolarità attraverso accertamenti d'ufficio. Le attività di monitoraggio della *par condicio* sono state condotte con continuità per tutta la durata della campagna elettorale.

L'Ufficio ha inoltre eseguito controlli mirati sui principali quotidiani regionali, Gazzetta del Sud e il Quotidiano del Sud, con l'intento di verificare il rispetto delle norme relative alla pubblicazione di sondaggi e di messaggi politici a pagamento.

Queste verifiche hanno preso in considerazione anche quanto stabilito dalla normativa vigente, in particolare dagli articoli 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e dalla relativa delibera attuativa. L'articolo 8, al primo comma, dispone: *“Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto”*.

I controlli sui quotidiani hanno inoltre considerato l'estensione del divieto a tutte le forme di manifestazione d'opinione o rilevazione che, per modalità di realizzazione e diffusione, possano avere un impatto sul comportamento degli elettori.

2.7. Il Registro degli Operatori della Comunicazione.

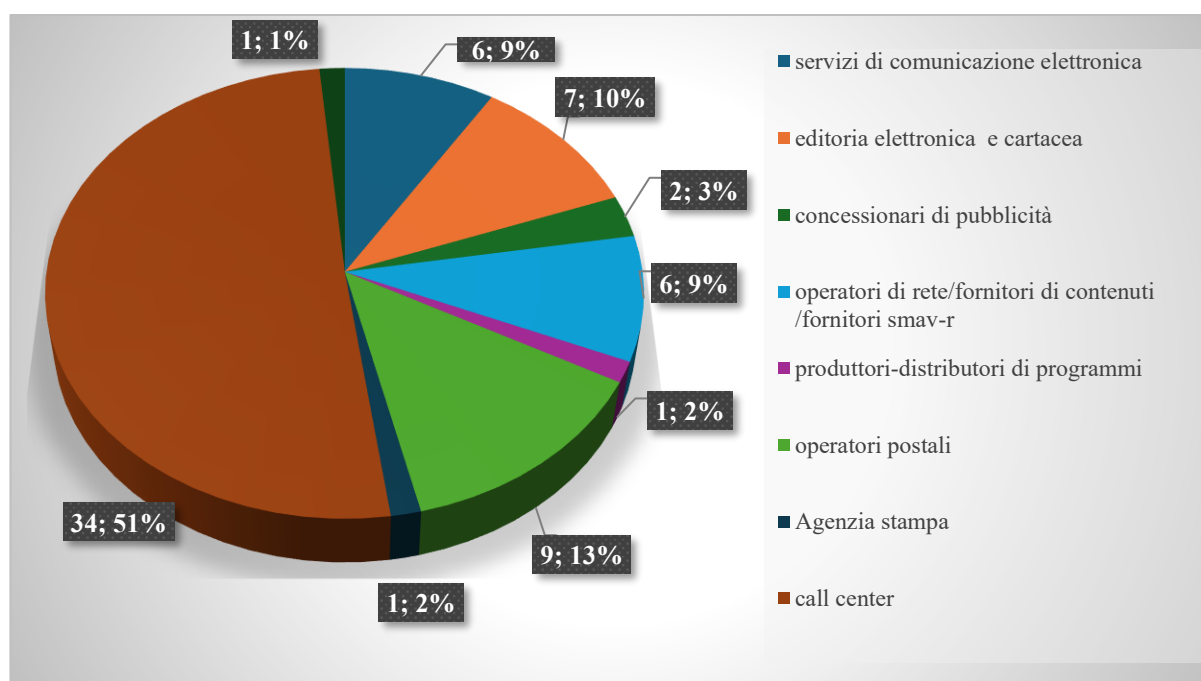
Il Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) costituisce lo strumento attraverso il quale l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni assicura la trasparenza, la conoscibilità e il monitoraggio del sistema delle comunicazioni. Il Co.Re.Com., nell'ambito delle funzioni delegate, svolge attività di supporto operativo alla gestione del Registro a livello territoriale, garantendo l'assolvimento degli obblighi informativi da parte degli operatori e

collaborando alle attività di vigilanza dell'Autorità. Nel corso dell'anno 2025, l'attività del Co.Re.Com. in materia di ROC è stata rivolta a:

- assicurare la regolarità delle iscrizioni e delle posizioni anagrafiche degli operatori;
- favorire l'aggiornamento tempestivo e corretto delle informazioni comunicate;
- supportare gli operatori nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa;

Tale attività ha consentito di mantenere un quadro aggiornato delle posizioni iscritte e di garantire un costante presidio sul territorio contribuendo a rafforzare il livello di trasparenza del settore e l'efficacia dell'azione di controllo dell'Autorità.

Nel corso dell'anno 2025 l'attività istruttoria connessa al Registro degli Operatori della Comunicazione ha comportato la gestione di un numero significativo di procedimenti alla data del 31 dicembre risultano iscritti al Registro complessivamente 67 operatori. La maggior parte delle posizioni afferisce al settore dei *call center*, con 34 operatori iscritti. Seguono gli operatori postali, pari a 9 unità, e il comparto dell'editoria, con 7 operatori. Sono inoltre presenti 6 operatori attivi nei servizi di comunicazione elettronica e 6 operatori di rete e fornitori di contenuti e fornitori di servizi SMAV-R. Risulta più contenuta la presenza dei soggetti operanti nella produzione e distribuzione di programmi, con un solo operatore iscritto, così come delle agenzie di stampa e dei soggetti attivi nell'intermediazione on line, entrambi pari a una unità.



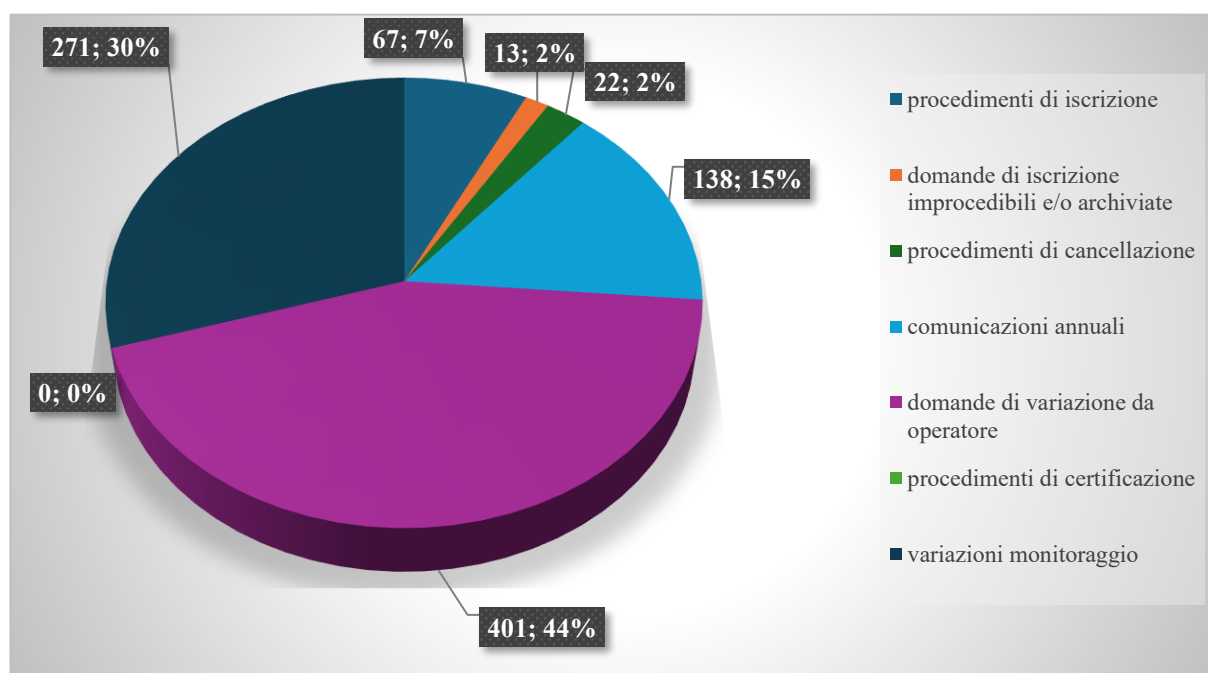
La distribuzione evidenzia una marcata prevalenza del settore dei *call center*, cui seguono gli operatori postali e il comparto dell'editoria, a conferma dell'eterogeneità del tessuto degli operatori della comunicazione presenti sul territorio.

Rilevante è stato anche il volume degli adempimenti informativi periodici, 139 comunicazioni annuali. Particolarmente significativo risulta il numero delle domande di

variazione presentate dagli operatori, pari a 401, dato che evidenzia la continua evoluzione degli assetti societari e organizzativi dei soggetti iscritti. A tali attività si è affiancata un'intensa azione di monitoraggio, che ha determinato l'aggiornamento di 271 posizioni, contribuendo in modo significativo al miglioramento della completezza e dell'affidabilità dei dati presenti nel Registro. Nel dell'esercizio non risultano avviati procedimenti di certificazione

Nel corso dell'anno sono state rilevate alcune criticità, principalmente riconducibili a:

- ritardi nella trasmissione delle comunicazioni annuali;



- incompletezza della documentazione allegata;
- difficoltà interpretative della normativa da parte degli operatori minori.

Tali criticità sono state affrontate mediante attività di chiarimento, supporto e, ove necessario, segnalazione all'Autorità competente. L'Ufficio ha messo a disposizione degli operatori un file, denominato "Help-to ROC", finalizzato ad agevolare l'ingresso al sistema di gestione del Registro nel portale www.impresainungiorno.gov.it.

Il documento è consultabile sul sito istituzionale del Co.Re.Com. Calabria, al seguente link: <https://Co.Re.Com..consr.it/hp2/default.asp?selez=ROC>

Il file contiene le istruzioni utili per l'accesso alla piattaforma, nonché per la corretta gestione dell'iscrizione al Registro e per il mantenimento della posizione nel tempo.

L'attività svolta nel 2025 conferma il ruolo centrale del CO.RE.COM. quale garante della trasparenza e della legalità nel sistema delle comunicazioni. Il ROC si conferma uno strumento essenziale di conoscenza e monitoraggio del settore, funzionale a garantire la correttezza degli assetti proprietari e la trasparenza degli operatori.

3. LE FUNZIONI PROPRIE.

3.1. Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana (Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico).

1. Inquadramento Generale e Mission Istituzionale

L'attività di vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico rappresenta uno dei pilastri dell'azione del **Co.Re.Com. Calabria**, ente delegato alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente in un ecosistema digitale in rapidissima espansione. La funzione del Co.re.com., istituito con la legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, non è meramente burocratica ma si configura come un presidio tecnico-garantista volto a monitorare gli effetti delle onde elettromagnetiche generate da impianti radio-televisivi, stazioni radio base (SRB) e reti di nuova generazione.

In un contesto dove la transizione allo standard **5G** ha introdotto una densità di segnale senza precedenti, l'impegno del Co.Re.Com. è volto a mitigare la percezione del rischio da parte dei cittadini attraverso una sorveglianza rigorosa, basata su evidenze scientifiche e strumentali, assicurando che il progresso tecnologico non avvenga a discapito della sicurezza biologica.

2. Quadro Normativo e Adeguamento ai Nuovi Limiti

L'annualità 2025 è stata segnata da un recente adeguamento normativo. L'azione di vigilanza si è mossa nel solco delle seguenti disposizioni: Legge Quadro 36/2001 e il nuovo D.lgs. 24 marzo 2024, n. 48, che ha recepito le direttive europee (UE 2018/1972) aggiornando i limiti di esposizione per favorire lo sviluppo delle reti.

I nuovi parametri fissano il valore di attenzione a 15 V/m (per i siti con permanenza prolungata superiore a 4 ore) e il limite di esposizione a 20 V/m.

A livello regionale, la L.R. 3 ottobre 2023, n. 44 disciplina l'insediamento degli impianti garantendo l'osservanza della tutela ambientale e sanitaria della popolazione calabrese.

Metodologia di Indagine e Strumentazione Tecnica

Per rispondere agli obiettivi del programma 2025, il Co.Re.Com. ha adottato una duplice strategia di monitoraggio, avvalendosi di strumentazione certificata sottoposta a rigorosa taratura:

Monitoraggio Istantaneo e Diffuso (PMM 8053)

Le rilevazioni di primo livello sono state effettuate su numerosi siti del territorio regionale, con particolare focus sulla provincia di Vibo Valentia, utilizzando lo strumento **PMM 8053** corredato da:

- **Sonda EP 330:** specifica per il range di frequenza da 0,1 a 3 GHz, ideale per le comunicazioni mobili standard.
- **Sonda EP 408:** utilizzata per una valutazione più ampia della componente elettrica.

Monitoraggio in Continuo h24 (NARDA AMB-8059)

Per i casi di maggiore esposizione potenziale, si è proceduto con la centralina **NARDA AMB-8059** (sonda EP-1B-06, range 300 KHz - 40 GHz), che ha permesso di monitorare per periodi prolungati (8 giorni) non solo la telefonia mobile, ma anche segnali radio/TV, satellitari e radar.

Analisi di Dettaglio delle Misurazioni 2025

La campagna di misurazione ha interessato siti critici e strategici, confermando in ogni occasione il pieno rispetto dei limiti di legge.

Rilevazioni Puntuali (Esempi significativi della campagna 2025 – inserire tabella 2025):

- **Vibo Valentia - Via Acquedotto (Centro RAI):** I rilievi effettuati il 12/03/2025 con sonda EP 408 hanno registrato un valore medio di **2,14 V/m**, mentre con sonda EP 330 il valore si è attestato a **2,04 V/m**.
- **Vibo Valentia - Via Crocenivera (Mediaset e Private):** La misurazione fronte impianto ha evidenziato un valore medio di **3,34 V/m**.
- **Zambrone - Contrada Priscopio:** Il monitoraggio presso le abitazioni ha rilevato un valore medio estremamente contenuto di **2,12 V/m**.

STATO DI MISURAZIONE						VALORI RILEVATI (V/m)		
Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data	Antenna	Massimo	Minimo	Medio
1 Vibo Valentia	VV	Via Acquedotto - Centro Trasmissione RAI	Bordo strada fronte impianto	12/03/25	EP 408	2,46	1,95	2,14
Vibo Valentia	VV	Via Acquedotto - Centro Trasmissione RAI	Bordo strada fronte impianto	12/03/25	EP 330	2,68	1,75	2,04
2 Vibo Valentia	VV	Via Crocenivera - Centro Trasmissione Mediaset e Private	Bordo strada fronte impianto - vicino villetta	12/03/25	EP 408	3,72	2,99	3,34
3 Zambrone	VV	Contrada Priscopio postazione 1	Bordo strada fronte abitazione	12/03/25	EP 408	2,26	1,64	1,90
4 Zambrone	VV	Contrada Priscopio postazione 2	Bordo strada adiacenza villetta	12/03/25	EP 408	2,71	1,98	2,27
5 Zambrone	VV	C.da Priscopio Post. 3	Bordo strada fronte impianto	12/03/25	EP 408	3,34	2,49	2,90
6 Mileto	VV	Paravati - Contrada quote - Via Caporale Mazzeo	Balcone abitazione	12/03/25	EP 408	2,06	0,84	1,00
7 Melito di Porto Salvo	RC	Piazza Cimitero	Piazza Cimitero	08/04/25	EP 408	2,62	1,27	1,69
8 Melito di Porto Salvo	RC	Acquedotto	Adiacenza abitazione	08/04/25	EP 408	1,55	1,19	1,30

9	Melito di Porto Salvo	RC	Via Andrea Costa	Fronte Bar	08/04/25	EP 408	1,58	0,89	1,04
10	San Lorenzo	RC	Postazione Chorio - Piazza dei Martiri - Area pic-nic	Villetta	08/04/25	EP 408	1,42	0	0,81
11	San Lorenzo	RC	Via Maresciallo Ianni	Adiacenza abitazione	08/04/25	EP 408	2,13	0	0,64
12	Bova	RC	Stazione Bova Marina	Piazzale stazione	08/04/25	EP 408	3,42	0	0,82
13	Bova Marina	RC	Bova Marina - Cimitero - postazione 1	Piazzale cimitero	08/04/25	EP 408	3,15	0,82	1,03
14	Bova	RC	Bova Marina - Galleria	Adiacenza abitazione	08/04/25	EP 408	2,22	0	0,90
15	Bova	RC	Monte Briga - postazione 1	Bordo strada fronte impianto	08/04/25	EP 408	3,56	0	0,90
16	Bova	RC	Monte Briga - postazione 2	Bordo strada fronte impianto	08/04/25	EP 408	2,96	0,8	0,99
17	Fiumara	RC	San Nicola post. 2	Via Vittorio Emanuele - ad.za abitazione	28/05/25	EP 408	2,24	0,83	1,08
18	Fiumara	RC	San Nicola post. 1	Via Vittorio Emanuele - ad.za abitazione	28/05/25	EP 408	1,18	0,83	0,89
19	San Roberto	RC	Strada Comunale Favani post. 1	Bordo strada fronte impianto	28/05/25	EP 408	2,1	0	1,11
20	San Roberto	RC	Strada Comunale Favani post. 2	Bordo strada fronte impianto	28/05/25	EP 408	3,35	0,92	1,25
21	Bagnara Calabra	RC	Località Monte - C.da Granaro - Frazione Ceramida	Bordo strada fronte impianto	28/05/25	EP 408	6,66	3,93	5,14
22	Palmi	RC	Monte Sant'Elia 4 - 2° Gruppo di case vicino incrocio SS18	Strada sterrata fronte impianto vicino abitazioni	28/05/25	EP 408	2,33	0,82	1,12
	Palmi	RC	Monte Sant'Elia 4 - 2° Gruppo di case vicino incrocio SS18	Cortile abitazione	28/05/25	EP 408	1,65	1,1	1,46
23	Palmi	RC	Monte Sant'Elia 3 - 1° Gruppo di case	Bordo strada fronte abitazione	28/05/25	EP 408	2,53	0	1,07
24	Palmi	RC	Monte Sant'Elia 2 - C.da Vitica	Bordo strada fronte impianto	28/05/25	EP 408	3,64	2,2	3,19
25	Palmi	RC	Monte Sant'Elia 5 - Contrada Vitica 2	Bordo strada fronte impianto	28/05/25	EP 408	3,64	2,2	3,19
26	Palmi	RC	Monte Sant'Elia	Angolo marciapiede chiesetta	28/05/25	EP 408	2,19	0,95	1,47
27	Lamezia Terme	CZ	Via del Mare s.n.c.	Via Montale Ad.za Villetta	14/07/25	EP 408	3,08	1,91	2,26
28	Lamezia Terme	CZ	Località Rotoli	Parcheggio interno Hotel	14/07/25	EP 408	2,01	1,05	1,17
29	Lamezia Terme	CZ	Località Sambiasi - Postazione Stadio	Parcheggio stadio	14/07/25	EP 408	2,42	1,19	1,45

30	Lamezia Terme	CZ	Località Sambiasse - Via del Lavoro - Palazzo TELECOM	Ad.za Stazione di sambiasse	14/07/25	EP 408	2,4	1,44	1,68
31	Lamezia Terme	CZ	Sambiasse - Zona Sambiasse Ovest - Mercato Nuovo	Via Oslavia ad.za abitazione	14/07/25	EP 408	2,72	1,48	1,80
32	Lamezia Terme	CZ	Nicastro - Zona Canneto - Stadio Comunale	Via G. Marconi fronte impianto	14/07/25	EP 408	2,88	1,06	1,61
33	Lamezia Terme	CZ	Via Michelangelo - Palazzo Telecom	Via Michelangelo ad.za negozio	14/07/25	EP 408	2,74	1,17	1,52
34	Lamezia Terme	CZ	Contrada Magolà	Bordo strada fronte impianto	14/07/25	EP 408	5,36	3,64	4,62
35	Lamezia Terme	CZ	Località Piano Luppino - Postazione n°1	Bordo strada fronte impianto	14/07/25	EP 408	5,94	5,16	5,53
36	Lamezia Terme	CZ	Località Piano Luppino - Postazione n°2	Bordo strada fronte impianto	14/07/25	EP 408	8	6,14	7,12
37	Lamezia Terme	CZ	Via Scarpino - Lamezia sud	Parcheggio supermercato	14/07/25	EP 408	2,34	1,14	1,46
38	Locri	RC	Piazza Re Umberto - Traversa 1ª Viale Matteotti	Piazza Re Umberto	17/09/25	EP 408	2,77	1,29	1,66
39	Locri	RC	Via Garibaldi ex caserma CC	Via Garibaldi bordo strada fronte impianto ad.za abitazione	17/09/25	EP 408	1,17	0	0,26
40	Locri	RC	Via Garibaldi (traversa Settima)	Bordo strada ad.za villette	17/09/25	EP 408	2,79	1,79	2,25
41	Locri	RC	Palazzo TELECOM - Via Benevento Trav. 1ª	Via Matteotti entrata centro sportivo CONI	17/09/25	EP 408	1,93	0	0,63
42	Siderno	RC	Via Gramsci	Bordo strada fronte impianto	17/09/25	EP 408	2,03	0	0,87
43	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 2	Cortile villetta	17/09/25	EP 408	21,95	10,72	18,15
44	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 3	Cortile villetta	17/09/25	EP 408	21,95	10,72	18,15
45	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 2	Balcone Villetta lato nord	17/09/25	EP 408	13,08	8,32	11,73
46	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 3	Balcone Villetta lato nord	17/09/25	EP 408	13,08	8,32	11,73
	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 3	Balcone Villetta lato sud	17/09/25	EP 408	17,82	16,24	17,21
47	Mammola	RC	Contrada Pilla postazione 1	Bordo strada fronte impianto	07/10/25	EP 408	1,04	0	0,07
48	Mammola	RC	Contrada Pilla postazione 2	Bordo strada fronte impianto	07/10/25	EP 408	2,65	0	0,05
49	Mammola	RC	Contrada Scali	Bordo strada fronte impianto	07/10/25	EP 408	2,55	0	0,73
50	Siderno	RC	Corso Garibaldi	Bordo strada Via Trento ad.za abitazione	07/10/25	EP 408	2,22	0	1,19

51	Martone	RC	Solleria - Cimitero	Bordo strada ad.za abitazione	28/10/25	EP 408	1,81	0	1,24
52	Grotteria	RC	Farri Superiore	Bordo strada ad.za villette	28/10/25	EP 408	2,59	0	0,29
53	Grotteria	RC	Contrada Agliona - Marcina Superiore	Cortile villette fronte impianto	28/10/25	EP 408	2,69	0	0,04
54	Siderno	RC	Via Martiri della Libertà	Bordo strada ad.za abitazione	04/11/25	EP 408	1,54	0	0,18
55	Roccella Jonica	RC	Via Carrera	Zona parcheggi abitazioni	04/11/25	EP 408	2,03	0	0,74
56	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 1	Bordo strada fronte impianto	04/11/25	EP 408	2,1	0	1,06
57	Cosenza	CS	Colle Vetere - Contrada Porta di Ferro	Bordo strada fronte impianto	18/11/25	EP 408	3,07	0	0,77
58	Cosenza	CS	Cozzo Pisani Post. 1	Bordo strada fronte impianto	18/11/25	EP 408	3,84	0,99	1,24
59	Cosenza	CS	Acquedotto - Via Tommaso Arnone	Area parcheggio acquedotto	18/11/25	EP 408	3,79	2,69	3,03
60	Cosenza	CS	Berlinguer	Bordo strada fronte impianto	18/11/25	EP 408	3,63	0,98	1,38
61	Montebello Jonico	RC	Contrada Tigani	Cortile abitazione	03/12/25	EP 408	0,27	0,00	0,10
62	Montebello Jonico	RC	Postazione Laghetto	Bordo strada fronte impianto	03/12/25	EP 408	0,22	0,06	0,00
63	Montebello Jonico	RC	Contrada Caracciolino	Strada sterrata fronte impianto	03/12/25	EP 408	0,27	0,00	0,09
64	Bova Marina	RC	Cimitero Post. n.2	Strada sterrata fronte impianto	03/12/25	EP 408	0,32	0,29	0,30
65	Brancaleone	RC	Torre Sperlungara	Bordo strada ad.za abitazioni	03/12/25	EP 408	2,89	0,00	0,44
66	Monasterace Marina	RC	Località Arsenale Post. n. 1	Bordo strada fronte impianto	03/12/25	EP 408	2,44	1,04	1,32
67	Monasterace Marina	RC	Località Arsenale Post. n. 2	Bordo strada fronte impianto	03/12/25	EP 408	2,44	1,04	1,32

Monitoraggio Continuativo h24 (Periodo 28/10/2025 - 04/11/2025):

La campagna di monitoraggio più significativa ha riguardato una rilevazione h24 effettuata per un periodo di **8 giorni** (dal 28 ottobre al 4 novembre 2025), posizionando la centralina sul balcone di un appartamento al primo piano, individuato come punto di massima esposizione verso una Stazione Radio Base.

I risultati, espressi in Volt su metro (V/m) e campionati ogni 6 minuti, sono sintetizzati nella seguente tabella estesa:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI							
GIORNO	DATA	VALORE MAX RMS W. (V/m)	Ora Max RMS W. (hh:mm:ss)	Peak W. (V/m)	Ora Max Peak W. (hh:mm:ss)	VALORE MEDIO RMS W. (V/m)	Limite di legge (V/m)
1	28/10/2025*	11,53	14:42:00	19,97	12:30:00	9,46	15
2	29/10/2025	10,58	08:18:00	10,66	08:12:00	9,11	15
3	30/10/2025	9,41	06:54:00	9,54	07:00:00	7,77	15
4	31/10/2025	7,16	14:12:00	7,27	13:42:00	6,66	15
5	01/11/2025	6,94	01:18:00	7,15	11:00:00	6,67	15
6	02/11/2025	7,07	08:42:00	7,19	08:30:00	6,70	15
7	03/11/2025	7,21	14:12:00	7,33	14:06:00	6,79	15
8	04/11/2025*	7,01	03:18:00	7,24	11:36:00	6,86	15

L'analisi evidenzia che, nonostante picchi istantanei legati al traffico di rete (valori Peak che hanno toccato anche i 19,97 V/m), il Valore Medio RMS è rimasto costantemente e ampiamente al di sotto della soglia di attenzione di 15 V/m (attestandosi su medie giornaliere comprese tra 6,66 e 9,46 V/m).

Risultati raggiunti rispetto alla Programmazione 2025

Il Co.Re.Com. Calabria ha centrato tutti i target definiti nel programma delle attività:

- **Sinergia Istituzionale:** Piena attuazione del Protocollo d'Intesa con **ARPACAL** e **ANCI**, migliorando l'efficienza degli interventi e la capillarità della copertura territoriale.
- **Bonifica degli Archivi:** Riallineamento delle postazioni nel database interno e riduzione delle incongruenze rispetto al catasto impianti **CERCAL**.
- **Trasparenza Totale:** Pubblicazione sistematica degli esiti dei sopralluoghi sul sito web istituzionale ([link alle rilevazioni](#)), garantendo ai cittadini il diritto all'informazione e alla verifica ambientale.

Considerazioni Finali e Prospettive per il Futuro

L'attività svolta nel corso del 2025 conferma l'efficacia di un modello di vigilanza basato sulla cooperazione tra enti e sull'utilizzo di tecnologie di misura certificate. Nonostante l'innalzamento dei limiti normativi, i dati raccolti sul territorio calabrese rassicurano circa la salubrità degli ambienti di vita e di lavoro rispetto alle emissioni elettromagnetiche.

Prospettive strategiche per il prossimo triennio:

1. **Potenziamento Tecnologico:** Implementazione di nuove sonde e software di analisi per la misurazione specifica dei segnali 5G ad alta frequenza (fino a 26 GHz e oltre) e monitoraggio dei fasci dinamici (*beamforming*).
2. **Monitoraggio dei Siti Critici:** Programmazione di sopralluoghi congiunti con ARPACAL in località caratterizzate da un'alta densità di sorgenti cumulative, come Monte Poro, Staletti e Roccella Jonica.
3. **Educazione e Sensibilizzazione:** Avvio di campagne informative rivolte in particolare agli istituti scolastici per promuovere l'uso consapevole degli smartphone e dei dispositivi wireless, riducendo l'esposizione individuale involontaria.
4. **Digitalizzazione e Open Data:** Evoluzione del sito web verso una piattaforma interattiva che consenta ai cittadini di consultare mappe storiche delle misurazioni, favorendo un rapporto di fiducia sempre più stretto tra istituzioni e popolazione.

In conclusione, la vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico rimane una sfida aperta che il Co.Re.Com. Calabria intende affrontare con rigore scientifico e trasparenza, garantendo che l'innovazione tecnologica proceda di pari passo con la protezione assoluta della salute umana.

3.2. Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.

Il servizio descritto nel presente paragrafo rientra tra le funzioni proprie del Co.Re.Com. Calabria ed è svolto in collaborazione con la RAI, sede regionale per la Calabria. Tale collaborazione è finalizzata ad assicurare la partecipazione dei diversi soggetti sociali, politici e culturali alla programmazione radiotelevisiva, favorendo una comunicazione inclusiva e rappresentativa del territorio.

La procedura e la documentazione richiesta sono reperibili dal sito Web di questo Co.Re.Com.

Il presente testo espone i risultati conseguiti nel corso del 2025.

La procedura e la documentazione richiesta sono reperibili dal sito Web di questo Co.Re.Com.

Quanto esposto nel presente documento presenta i risultati conseguiti nel 2025 e descrive le iniziative avviate per il futuro sviluppo del servizio. In via preliminare, si richiama il procedimento disciplinante la presentazione delle istanze di accesso.

La domanda, come previsto dal Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale, approvato dal Comitato con deliberazione n. 5 dell'8 febbraio 2023, e dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la RAI il 22 febbraio 2023, può essere presentata da soggetti che

dimostrino un effettivo esercizio dell'attività nel territorio della Regione o la cui attività abbia una chiara rilevanza per la Regione. A tal fine, il Co.Re.Com. e la Concessionaria regionale RAI predispongono un Vademecum, aggiornato annualmente, contenente la modulistica e le indicazioni necessarie per la corretta presentazione della domanda. Tale documento rappresenta uno strumento essenziale per garantire trasparenza e uniformità nella procedura di accesso.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle richieste l'Ufficio competente procede all'istruttoria delle domande pervenute, valutandone l'ammissibilità.

Conclusa questa fase, viene redatta la proposta di graduatoria del piano trimestrale, per la successiva approvazione da parte dell'Organo collegiale.

La graduatoria viene pubblicata sul sito istituzionale e trasmessa alla sede regionale RAI di Cosenza e, alla Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI, e, viene richiesto agli accedenti l'invio dei programmi autoprodotti e verificata la congruità degli stessi.

Il tempo di trasmissione disponibile viene ripartito tra i soggetti ammessi, garantendo pluralismo e rappresentatività.

Il palinsesto dei programmi radiotelevisivi destinati all'accesso in Calabria, predisposto dalla Concessionaria RAI, viene comunicato direttamente ai soggetti accedenti e pubblicato sul sito web istituzionale, assicurando così la massima visibilità e accessibilità delle informazioni.

L'attività prosegue mediante un sistematico monitoraggio, finalizzato a garantire il rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi, nonché la regolare messa in onda delle trasmissioni da parte della RAI. Questo sistema di vigilanza rappresenta un ulteriore strumento per assicurare trasparenza, equità e correttezza nell'utilizzo dello spazio radiotelevisivo regionale.

Risultati Raggiunti nel 2025

Il Protocollo d'Intesa del 22 febbraio 2023, ha introdotto importanti innovazioni volte a migliorare la divulgazione e la distribuzione dei prodotti audiovisivi, sfruttando piattaforme digitali e garantendo una maggiore visibilità sui siti istituzionali del Co.Re.Com. e della RAI. Tra gli aspetti più rilevanti del Protocollo figurano la promozione delle espressioni culturali e identitarie della Calabria. I criteri di selezione dei contenuti hanno privilegiato progetti strettamente legati al territorio, iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e storico della regione, e attività che sostengono la diversità linguistica e il dialogo interculturale. In particolare, si è posta attenzione alle minoranze linguistiche calabresi, come le comunità Grechaniche, Occitane e Arbëreshë, oltre alle Associazioni impegnate nella tutela del loro patrimonio storico e culturale. Gli spazi concessi per la messa in onda includono RAI TRE, con trasmissioni televisive il sabato dalle 07:30 alle 08:00, e RADIOUNO, per i contenuti radiofonici dalle 23:30 alle 23:50 dello stesso giorno. Il palinsesto

trimestrale è stato reso pubblico sul sito istituzionale e comunicato ai soggetti coinvolti, garantendo trasparenza e accessibilità. Inoltre, sono stati introdotti strumenti interattivi per raccogliere feedback dagli utenti, contribuendo a migliorare l'esperienza di fruizione e a ottimizzare il servizio.

Analisi dell'Applicazione del Protocollo d'Intesa

Nel 2025 è stato aggiornato il Vademecum operativo, integrando la modulistica necessaria e recependo le più recenti novità normative. Contestualmente, sono stati implementati strumenti tecnologici avanzati volti a rafforzare il controllo della qualità delle registrazioni e a rendere più efficiente la gestione delle richieste di accesso.

Il Co.Re.Com. Calabria ha svolto un ruolo centrale nelle attività di monitoraggio e vigilanza, verificando il rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e assicurando la regolare messa in onda dei programmi da parte della RAI. Ha inoltre promosso iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad accrescere la consapevolezza sull'importanza del servizio di accesso radiotelevisivo quale strumento di partecipazione democratica e valorizzazione del territorio.

Durante il 2025 sono state istruite 9 istanze di accesso televisivo e 4 istanze di accesso radiofonico, dato che si inserisce in un contesto di forte semplificazione delle procedure e di mirata promozione del servizio.

Di seguito sono riportate le graduatorie dei piani trimestrali dell'anno 2025, approvate dal Comitato con apposite deliberazioni adottate nelle rispettive sedute.

Si evidenzia che con **Delibera n. 2 del 12 gennaio 2026** sono state approvate le *graduatorie per l'accesso radiofonico relative al 4° trimestre (ottobre/dicembre 2025)*. L'atto è pubblicato sul sito istituzionale del Co.Re.Com. Calabria, nella sezione delle deliberazioni e delle graduatorie, e può essere consultato al seguente link: [Deliberazioni di Comitato](#)

DELIBERA N. 5 DEL 16 GENNAIO 2025

GRADUATORIE PER L'ACCESSO TELEVISIVO - 1° TRIMESTRE GENNAIO/MARZO 2025

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
Associazione Culturale e Turistica VOREA Con sede in Viale Europa, 10 – 87010 Frascineto (CS) Prot. 17323 del 04.09.2024	"COMEDIA LAJ GJITONI – LO ZIO VIVINO DI CASA"
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DIRITTI E LIBERTA' PRIVACY APS Con sede in Via E. Rodriguez Senior, 13 – 47924 Rimini (RN) Prot. 20972 del 21.10.2024	"CHE PIZZA STA PRIVACY"
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB) – Via Correggio, 59 Prot. 24128 – 02.12.2024	"PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'"

I Componenti

F.to Mario Mazza F.to Pasquale Petrolo

Il Presidente

F.to Fulvio Scarpino



DELIBERA N. 16 DEL 26 MARZO 2025

GRADUATORIA PER L'ACCESSO RADIOFONICO – 2° TRIMESTRE APRILE/GIUGNO 2025

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASS. NAZIONALE LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA – Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 2884 del 03.02.2025	"INCIDENTI SUL LAVORO: DALLA SICUREZZA ALLA TUTELA DELLE VITTIME"
Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito Con sede in ROMA – Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 2887 del 03.02.2025	"INFORTUNI SUL LAVORO, COME SUPPORTARE INVALIDI, VEDOVE E ORFANI"
IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA – Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 2890 del 03.02.2025	"LA FORMAZIONE E LA RIABILITAZIONE DELLE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO"

Il Presidente

F.to Fulvio Scarpino

DELIBERA N. 16 DEL 26 MARZO 2025

GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO – 2° TRIMESTRE APRILE/GIUGNO 2025

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASS. NAZIONALE LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA – Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 2884 del 03.02.2025	"INCIDENTI SUL LAVORO: DALLA SICUREZZA ALLA TUTELA DELLE VITTIME"
Fondazione ANMIL Sostieniamoli subito Con sede in ROMA – Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 2887 del 03.03.2025	"INFORTUNI SUL LAVORO, COME SUPPORTARE INVALIDI, VEDOVE E ORFANI"
IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA – Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 2890 - 03.03.2025	"LA FORMAZIONE E LA RIABILITAZIONE DELLE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO"
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DIRITTI E LIBERTA' PRIVACY APS Con sede in Via E. Rodriguez Senior, 13 – 47924 Rimini (RN) Prot. 3839 del 13.02.2025	"PILLOLE DIGITALI"

Il Presidente

F.to Fulvio Scarpino

DELIBERA N. 27 DEL 4 LUGLIO 2025

GRADUATORIA PER L'ACCESSO RADIOFONICO – 3° TRIMESTRE LUGLIO SETTEMBRE 2025

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DIRITTI E LIBERTA' PRIVACY APS Con sede in Via E. Rodriguez Senior, 13 – 47924 Rimini (RN) Prot. 9111 del 02.05.2025	"DEONTOLOGIA ED ETICA NEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI"
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB) – Via Correggio, 59 Prot. 11036 – 28.05.2025	"STORIE DI CORAGGIO: UN MEMORIALE PER LE VITTIME DEL DOVERE"

I Componenti

F.to Mario Mazza F.to Pasquale Parola

Il Presidente

F.to Fulvio Scarpino

3.3. Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali - Par Condicio.

La vigilanza sul rispetto della legge n. 28/2000, che disciplina la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione in occasione di consultazioni elettorali, rappresenta una funzione propria dei Co.Re.Com. e non delegata, come stabilito dalla normativa. L'articolo 10 della legge n. 28/2000 prevede che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom) si avvalga dei Co.Re.Com. per lo svolgimento dell'attività istruttoria, configurando una collaborazione tra i due enti.

Il quadro normativo di riferimento comprende:

- la legge n. 28/2000, modificata dalla legge n. 313/2003, che regola la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione;
- il codice di autoregolamentazione, approvato con il decreto del Ministro delle Comunicazioni dell'8 aprile 2004, che definisce i principi etici e comportamentali per la comunicazione politica;
- i regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione parlamentare per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e dall'Autorità in occasione delle competizioni elettorali.

La struttura nel corso del 2025 è stata impegnata in un quadro elettorale particolarmente denso, caratterizzato da tre distinte consultazioni:

1. le elezioni amministrative del 25 e 26 maggio, con turno di ballottaggio previsto per l'8 e il 9 giugno;
2. le consultazioni riferite a cinque referendum abrogativi dell'8 e 9 giugno;
3. le elezioni regionali, non programmate, tenutesi in data 5 e 6 ottobre 2025, a seguito delle dimissioni del Presidente della Giunta regionale, indette con decreto del Vice Presidente della Regione, n. 1 del 09/08/2025.

Le Elezioni Comunali 2025 si sono tenute il 25 e 26 maggio in 17 comuni della regione Calabria.

Per uno di questi è stato necessario tornare a votare l'8 e il 9 giugno per il turno di ballottaggio.

Si è votato in quattro comuni con popolazione superiore alla soglia dei 15.000 abitanti con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno.

In sintesi, i numeri delle elezioni nella regione sono i seguenti:

- comuni al voto: 17 su 404 comuni calabresi (4,2%)
- comuni >15.000 ab: 4 su 17 (23,5%)

- comuni ≤ 15.000 ab: 13 su 17 (76,5%)
- capoluoghi di provincia: 0
- sindaci eletti al primo turno: 16 su 17 (94,1%)
- comuni al ballottaggio: 1 su 17 (5,9%)

In relazione a ciascuna delle consultazioni sono stati posti in essere gli adempimenti ordinari, quali la diffusione di note informative sul sito istituzionale e l'invio di note, ai soggetti istituzionali della regione, ai comuni e alle emittenti, sulla data di entrata in vigore della par condicio, data che si determina in ragione del tipo di consultazione e che in alcuni casi, come quello delle elezioni regionali, richiede anche un'attività interpretativa delle diverse norme, di diverso rango, che disciplinano la complessa materia.

Le informazioni vengono rese con la dovuta tempestività anche prima che l'AgCom adotti la disciplina di dettaglio con apposita delibera, alla quale viene comunque assicurata adeguata diffusione.

La disciplina di queste consultazioni ha richiesto, infatti, una notevole attività interpretativa. L'AgCom, anche per la ristrettezza dei tempi, ha operato rinvii a precedenti delibere da applicare per analogia (n. 122/24/CONS e n. 212/25/CONS), affiancate dalla delibera n. 102/25/CONS. Questa stratificazione ha generato dubbi interpretativi, in particolare sulla decorrenza dei termini; pertanto, gli uffici del Co.Re.Com. hanno garantito una costante e tempestiva assistenza a emittenti e soggetti istituzionali, curando la diffusione di note informative sul sito istituzionale

Un dato di assoluto rilievo per il 2025, in netta controtendenza rispetto al 2024, è che l'attività di vigilanza non ha dato luogo all'avvio di alcun procedimento sanzionatorio nei riguardi delle emittenti o dei Comuni. Questo eccellente risultato è frutto della proficua applicazione dell'istituto dell'adeguamento spontaneo. Ricorrendone i presupposti, è stata infatti disposta l'archiviazione in via preistruttoria di soli tre casi: due inerenti al divieto di comunicazione istituzionale e uno rilevato d'ufficio per presunte violazioni della Par Condicio.

In un caso, gli uffici hanno evaso anche una richiesta di parere pervenuta da una emittente in periodo non elettorale, riguardante la possibilità di diffondere messaggi politici in detto periodo.

L'Ufficio ha altresì disposto le verifiche di rito sui quotidiani locali a più ampia diffusione regionale (Gazzetta del Sud e il Quotidiano del Sud), al fine di vigilare sul rispetto della normativa in materia di sondaggi e di pubblicazione dei messaggi politici a pagamento. La verifica, pertanto, ha interessato anche le disposizioni contenute nelle predette delibere attuative, in combinato disposto con gli artt. 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, che al comma 1, del predetto art. 8, testualmente recita: *“Nei quindici giorni precedenti la data delle*

votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto". La vigilanza sui quotidiani, pertanto, ha tenuto conto della ben nota estensione del divieto alle manifestazioni di opinione o alle rilevazioni che, per le modalità di realizzazione e diffusione, possono comunque influenzare l'elettorato.

Si è verificato anche il rispetto della disciplina da parte delle testate giornalistiche online, controllate a rotazione. Anche in questo caso, si è tentato un adeguamento spontaneo, con invio di nota o con comunicazione telefonica.

La struttura ha atteso alla vigilanza delle emittenti per controllare il rispetto della disciplina di settore. In particolare, sono state monitorate, a seguito di sorteggio, due emittenti, con particolare riguardo: ai programmi di informazione, ai programmi di comunicazione politica, alla messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti e a pagamento, all'accertamento delle eventuali violazioni.

Si sono ricevute, da parte delle emittenti radiotelevisive, le comunicazioni in ordine ai calendari delle trasmissioni di comunicazione politica.

L'attività di vigilanza non ha dato luogo all'avvio di procedimenti sanzionatori nei riguardi delle emittenti.

All'attività di vigilanza si è accompagnata l'attività istruttoria connessa alla trasmissione dei MAG, che comprende l'acquisizione e la verifica della disponibilità, la trasmissione dei MAG, la pubblicazione degli elenchi e la trasmissione ad AgCom, l'acquisizione e la verifica delle richieste dei soggetti politici, il calcolo delle risorse sulla base degli importi presunti, il sorteggio per l'ordine di trasmissione, previa pubblicazione della data sul sito, e le conseguenti comunicazioni, nonché l'acquisizione e la verifica delle attestazioni congiunte e la predisposizione del piano di riparto una volta adottato il decreto di riparto. Sul sito sono state rese informazioni sulla tempistica da rispettare.

All'esito del procedimento sono stati riconosciuti, per le elezioni amministrative e per i referendum, i seguenti importi:

REGIONE CALABRIA - COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI			
Tipologia	Importo da riconoscere per le elezioni amministrative	Importo da riconoscere per i referendum	Totali
Emittenti televisive	€ 565,59	€ 7.975,47	€ 8.541,06
Emittenti radiofoniche	€ 0,00	€ 5.033,46	€ 5.033,46
Importo totale			€ 13.574,52

Per le elezioni regionali non si sono ricevute richieste di rimborso.

Il riparto è stato formalizzato con delibera di Comitato n. 42 del 16 dicembre 2025.

Per l'anno 2025 l'attività di riparto delle somme posta in essere dagli uffici è stata più complessa, poiché il Decreto Interministeriale di riferimento, adottato il 26 settembre 2025, pubblicato sulla GU S.G. n. 251 del 28 ottobre 2025, ha introdotto una importante novità sulle modalità di calcolo, sulla quale vi è stato anche un confronto fra i diversi Co.Re.Com..

Il predetto decreto, ha previsto, per ciascuna regione, lo stanziamento relativo per le radio e le televisioni, stabilendo rispettivamente, nella misura di € 12,06 ed € 32,68, il rimborso per ciascun messaggio radiofonico e televisivo, tuttavia ai commi 1 e 5 dell'art. 1 ha previsto che (comma 1) *“La misura di tale rimborso è riconosciuta solo per i messaggi diffusi su tutto il territorio regionale, dovendo essere proporzionalmente ridotta - secondo quanto previsto dal successivo comma 5 - per i messaggi diffusi solo in una o più province legittimamente servite dalle emittenti radiofoniche e televisive.”*, e, quindi, (comma 5) *“Fermo restando il valore di euro 12,06 per le radio e di euro 32,68 per le televisioni come parametro di riferimento per ciascun messaggio diffuso per l'intero territorio regionale, le regioni riconosceranno, alle emittenti autorizzate a trasmettere su base provinciale o pluri-provinciale, un rimborso per singolo messaggio calcolato in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province risultanti dai titoli autorizzatori o concessori rilasciati ai richiedenti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.”*.

Di conseguenza gli uffici hanno dovuto proporzionare la misura degli importi sulla base del numero di elettori di ciascuna provincia, previa verifica, e quindi controllare, per ciascuna emittente, l'ambito di copertura autorizzato dal Ministero, ciò tenendo anche conto delle risultanze e degli aggiornamenti sul Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC).

3.4. La tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche calabresi

Nel corso dell'anno 2025 il Co.Re.Com. Calabria ha svolto attività mirate alla tutela e alla valorizzazione delle minoranze linguistiche calabresi, in attuazione delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e nel rispetto del quadro normativo nazionale e regionale di riferimento. L'attività si è concentrata in particolare sulla promozione del pluralismo informativo e sul sostegno alla produzione di contenuti comunicativi di qualità, capaci di rappresentare e valorizzare le comunità arbëreshë, grecanica e occitana presenti sul territorio regionale.

L'attività principale svolta nel 2025 ha riguardato la fase conclusiva del Premio di Qualità per i migliori contenuti comunicativi e informativi dedicati alla tutela e alla

valorizzazione della lingua e del patrimonio storico-culturale delle minoranze linguistiche calabresi, istituito dal Co.Re.Com. Calabria nell'ambito della propria programmazione istituzionale.

Il Premio, disciplinato da apposito Avviso pubblico, è stato rivolto ai fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali, regolarmente iscritti al ROC e operanti in Calabria, ed è stato finalizzato a incentivare la produzione di opere audiovisive inedite, di elevata qualità comunicativa, coerenti con le finalità di salvaguardia e diffusione delle lingue minoritarie riconosciute dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025 il Comitato ha proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice, composta da esperti in materia di comunicazione e delle tematiche oggetto del Premio. La Commissione ha esaminato le opere pervenute e ha individuato le tre opere finaliste, sulla base dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico.

In coerenza con le finalità educative dell'iniziativa, il Premio ha previsto il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado calabresi nella fase finale di valutazione. In data 11 marzo 2025 si è svolto il sorteggio pubblico dell'istituto scolastico chiamato a partecipare alla votazione, effettuato mediante strumenti informatici idonei a garantire trasparenza e imparzialità. La sessione di visione delle opere finaliste e di voto degli studenti si è svolta l'8 maggio 2025. Gli studenti hanno espresso la propria preferenza tramite voto anonimo, concorrendo alla definizione dell'ordine di graduatoria finale. Sulla base della valutazione tecnica della Commissione giudicatrice e delle preferenze espresse dagli studenti, il Co.Re.Com. Calabria ha approvato la graduatoria definitiva e ha proceduto all'assegnazione dei premi previsti dall'Avviso. La cerimonia di premiazione si è svolta in data 17 ottobre 2025 presso la sede del Consiglio regionale della Calabria, rappresentando un momento di valorizzazione delle opere vincitrici e delle comunità linguistiche rappresentate.

A conclusione dell'iter amministrativo della prima edizione del Premio di Qualità, nel corso del 2025 il Co.Re.Com. Calabria ha altresì provveduto alla trasmissione delle opere vincitrici ai fini del loro versamento e inserimento nella sezione multimediale dedicata alle minoranze linguistiche calabresi del Polo Culturale regionale. Tale attività è stata finalizzata a garantirne la consultazione pubblica e la valorizzazione nel tempo, in coerenza con le finalità istituzionali dell'iniziativa e con gli obiettivi di diffusione e conservazione del patrimonio linguistico e culturale calabrese.

Nel corso del 2025 il Co.Re.Com. Calabria ha proseguito e consolidato le azioni di sistema avviate negli anni precedenti a supporto delle comunità e delle associazioni impegnate nella tutela delle minoranze linguistiche. In particolare, sono state promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione in ambito europeo, sollecitando le Associazioni operanti sul

territorio calabrese a partecipare a bandi e programmi di finanziamento dell'Unione europea finalizzati alla valorizzazione del patrimonio linguistico e storico-culturale locale.

Un momento culminante della programmazione 2025 è stato rappresentato dalla prima edizione della manifestazione “Minoranze linguistiche calabresi”, tenutasi il 18 ottobre presso il Polo culturale del Consiglio Regionale a Palazzo Campanella.

L'evento istituzionale, promosso dal Co.Re.Com. Calabria in stretta collaborazione con il Consiglio Regionale, Pubblimmè e LaC Network, si è configurato come una vera e propria mappa emotiva e culturale delle minoranze regionali.

La giornata ha alternato dibattiti con autori, tavole rotonde, monologhi e proiezioni, culminando con la consegna del Premio di qualità Co.Re.Com. – Prima Edizione (realizzato dal maestro orafo Spadafora) agli autori che si sono maggiormente distinti nella produzione di opere audiovisive dedicate alla valorizzazione delle radici, tra cui lavori d'eccellenza su Gallicianò e sul mondo arbëreshë.

L'iniziativa ha riaffermato con forza che la diversità linguistica rappresenta una risorsa viva ed essenziale per l'identità della terra calabrese.

Nel 2025 è stato inoltre mantenuto e ulteriormente implementato il database delle Associazioni e dei Comuni calabresi interessati dalla presenza di minoranze linguistiche, quale strumento operativo di raccordo e coordinamento, funzionale al rafforzamento delle relazioni con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e le realtà culturali attive sul territorio.

Le attività svolte si sono inserite in un quadro di continuità con il Protocollo d'Intesa sottoscritto con la RAI Regionale, i cui effetti hanno continuato a produrre risultati anche nel 2025, favorendo l'accesso delle minoranze linguistiche agli spazi radiotelevisivi regionali e contribuendo ad accrescere la visibilità delle lingue arbëreshë, grecanica e occitana. Le Associazioni sono state costantemente coinvolte e invitate a rappresentare le proprie istanze e iniziative, al fine di rafforzare la presenza mediatica delle lingue minoritarie e delle tradizioni locali.

Nel loro complesso, le attività svolte nel 2025 hanno contribuito a consolidare il ruolo delle minoranze linguistiche nel contesto regionale, rafforzando le sinergie tra istituzioni, media e territorio e promuovendo politiche integrate di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale calabrese, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e informativo.

4. AZIONI TRASVERSALI.

4.1. Attività di comunicazione istituzionale.

L'attività di comunicazione istituzionale del Co.Re.Com. Calabria nel corso del 2025 ha consolidato un cambio di paradigma strategico, evolvendo verso un modello di "comunicazione di prossimità" ad alto impatto sociale. In perfetta linea con il Piano della Comunicazione, l'azione dell'Ente non si è limitata alla mera diffusione di dati amministrativi, ma si è trasformata in un presidio attivo di cittadinanza digitale, volto a tutelare i segmenti più vulnerabili della popolazione e a promuovere un uso etico delle tecnologie. Sotto il profilo gestionale, la principale novità dell'anno è stata la valorizzazione del capitale umano: l'Ente si è avvalso prevalentemente di personale interno per la progettazione e l'esecuzione delle campagne e dei grandi eventi, riducendo drasticamente il ricorso al mercato della Pubblica Amministrazione. Tale scelta ha garantito una maggiore continuità operativa e una profonda aderenza dei messaggi alla mission dell'Ente, assicurando un significativo efficientamento della spesa.

In continuità con gli obiettivi strategici, la comunicazione si è avvalsa in modo strutturato delle piattaforme digitali e dei canali social istituzionali (Facebook, Instagram, YouTube) per garantire un flusso informativo costante, capillare e trasparente. Sotto il profilo redazionale, i tradizionali comunicati stampa hanno costituito la solida base di partenza per l'elaborazione di messaggi brevi, dinamici e pienamente compatibili con i moderni linguaggi social; un processo integrato che ha poi trovato la sua massima espressione nella produzione e diffusione di filmati e format audiovisivi originali sul canale YouTube dell'Ente. Questa strategia multicanale ha permesso di incrementare le interazioni dirette con l'utenza, facilitando l'accesso ai servizi primari di tutela (come le guide per la piattaforma ConciliaWeb) e contribuendo a ridurre il *digital divide*.

Le direttrici principali dell'intervento comunicativo si sono articolate sulla *Media Education* e la tutela dei minori, temi che hanno dominato la narrazione istituzionale dell'anno. Il progetto "**Co.Re.Com. Academy in Tour**" è diventato uno dei fulcri di questa narrazione, portando l'educazione digitale direttamente nelle scuole. Promosso attraverso campagne mirate, il progetto ha ottenuto la validazione dei contenuti da parte di AGCOM e ha visto l'adesione formale di 6 istituti scolastici in diverse province, raggiungendo una platea stimata di oltre 500 studenti con un approccio basato sulla convergenza tra educazione digitale ed educazione affettiva.

A ciò si è affiancata la promozione del **Premio Speciale "Lucia Abiuso"**, che ha visto l'integrazione sperimentale delle votazioni *social* per coinvolgere attivamente gli studenti e l'utenza web. Un momento di altissimo significato istituzionale e comunicativo ha coinciso con l'evento di insediamento dell'Osservatorio "Media e Minori", culminato con il conferimento della Presidenza Onoraria a S.E.R. Mons. Attilio Nostro. La giornata ha registrato la partecipazione attiva delle delegazioni scolastiche e la toccante testimonianza della Fondazione Carolina, che ha rappresentato una delle esperienze di sensibilizzazione più incisive dell'intero anno, supportata anche dalla proiezione di cortometraggi sul cyberbullismo e da attività didattiche interattive. A rafforzare ulteriormente il concetto di "comunità educante" è intervenuta la comunicazione sulla terza edizione del **Premio di qualità di contrasto alla povertà educativa**, indirizzato agli organi di informazione locali per incentivarli a trattare la carenza di opportunità formative per i giovani.

Un altro asse portante della comunicazione 2025 è stato il lancio di format del tutto inediti. Particolare rilievo è stato dato al progetto **"Ai Confini del Web: Torri Digitali di Controllo (TDC)"**, comunicato al pubblico come un modello innovativo di presidio civico del cyberspazio, concepito per monitorare le minacce digitali e promuovere l'uso consapevole del Metaverso. Allo stesso modo, per diffondere l'alfabetizzazione mediatica in una veste attrattiva, l'Ente ha lanciato i **"Caffè Letterari Digitali"**, format sperimentale basato su podcast e incontri periodici dal vivo o in videoconferenza. In tale cornice, è stato promosso il patrocinio per la presentazione di un libro testimonianza sulla lotta all'illegalità presso il Polo Culturale "Mattia Preti".

Di notevole impatto mediatico è stata, inoltre, la campagna di comunicazione sviluppata per la prima edizione dell'evento **"Minoranze linguistiche calabresi"**, svoltosi il 18 ottobre a Palazzo Campanella. Grazie a una proficua partnership mediatica con LaC Network e Pubbliemme, l'evento ha goduto di una copertura capillare, permettendo al Co.Re.Com. di veicolare un viaggio attraverso le culture arbëreshë, grecanica e occitana. La comunicazione ha riaffermato il messaggio che la diversità linguistica rappresenta una linfa viva e una risorsa strutturale per l'identità regionale.

Infine, l'innovazione tecnologica ha supportato la trasparenza dell'Ente, comunicando con efficacia i traguardi raggiunti attraverso l'impiego dell'Intelligenza Artificiale e del *machine learning* per il monitoraggio dei media e la creazione di *chatbot* evoluti, tematiche ampiamente valorizzate durante il **Conciliaweb Day**. Attraverso questa rigorosa produzione di contenuti originali e campagne mirate, il Comitato ha consolidato la fiducia della collettività, affermandosi come guida e snodo imprescindibile per l'educazione e la garanzia dei diritti digitali sul territorio calabrese.

4.2. Obiettivo di Performance specifico di settore.

Coordinamento dell'Obiettivo Intersettoriale n. 3 – “Innovazione e Inclusione: Soluzioni di IA per un'Amministrazione Trasparente”

Nel corso dell'annualità 2025 il Co.Re.Com. Calabria ha assunto, in modo formale e sostanziale, il ruolo di struttura coordinatrice dell'Obiettivo Intersettoriale n. 3, esercitando una funzione di regia metodologica e organizzativa che ha coinvolto in maniera integrata le diverse strutture amministrative del Consiglio regionale. L'intervento non si è configurato come iniziativa circoscritta a un singolo ambito settoriale, ma come percorso unitario e condiviso, fondato su una architettura metodologica comune e applicata trasversalmente a tutti i settori partecipanti.

La fase iniziale è stata dedicata a un esercizio sistematico di analisi e mappatura dei processi amministrativi di competenza di ciascuna struttura. L'approccio è stato uniforme e coordinato: ogni settore ha proceduto alla ricostruzione analitica dei propri procedimenti tipici, individuandone i passaggi istruttori, i flussi documentali, le criticità ricorrenti, le aree di maggiore complessità normativa e gli eventuali profili di ridondanza organizzativa. Solo a valle di tale ricognizione è stata avviata una valutazione puntuale circa la possibile applicazione di strumenti di Intelligenza Artificiale, intesi esclusivamente come supporto conoscitivo e organizzativo, in nessun caso sostitutivo della decisione amministrativa.

Questa impostazione ha consentito di evitare un utilizzo generico o meramente tecnologico dell'IA e ha favorito, invece, una selezione consapevole e motivata dei processi maggiormente idonei a una sperimentazione controllata. La scelta degli ambiti emergenti è stata quindi il risultato di un'analisi comparativa interna, fondata su criteri di rilevanza istituzionale, frequenza applicativa, complessità interpretativa e impatto sull'utenza.

All'interno di tale cornice metodologica comune, il Co.Re.Com. Calabria ha concentrato la propria azione su tre ambiti strategici pienamente coerenti con le funzioni delegate e con la missione istituzionale dell'Ente: la Media Education, la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche e la vigilanza in materia di Par Condicio. Per ciascuna di queste aree è stato avviato un lavoro sistematico di raccolta, selezione e strutturazione delle fonti normative, della prassi amministrativa consolidata, della dottrina di settore e della giurisprudenza rilevante.

Il patrimonio informativo così raccolto è stato organizzato in database strutturati in formato JSON, secondo una logica di architettura dei dati orientata alla standardizzazione, alla tracciabilità e alla riutilizzabilità. Tale strutturazione ha consentito la costruzione di *chatbot* conversazionali operanti in ambiente chiuso e sicuro, concepiti come strumenti di supporto

all'istruttoria dei funzionari e dei conciliatori. Le risposte fornite dai sistemi sono state sempre fondate su fonti validate, tracciabili e verificabili, senza in alcun modo sostituire la responsabilità decisionale del pubblico funzionario, che rimane il centro della funzione amministrativa. L'utilizzo è stato integralmente sottoposto a supervisione umana, in conformità ai principi di legalità, proporzionalità, trasparenza e *accountability*.

Parallelamente, è stata sperimentata l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale alla produzione di contenuti multimediali destinati alla comunicazione istituzionale e alla divulgazione delle attività del Co.Re.Com. In questa prospettiva, multimedialità e Intelligenza Artificiale si sono progressivamente affermate come leve strategiche strutturali dell'azione amministrativa, capaci di rafforzare l'accessibilità e la comprensibilità dei contenuti istituzionali. Il loro impiego è stato tuttavia ricondotto entro un quadro di regole rigorose, dettate dal sistema normativo europeo e nazionale in materia di IA, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2024/1689, che impone trasparenza dei sistemi, tracciabilità delle operazioni, gestione del rischio e supervisione umana costante.

Per governare consapevolmente tale complessità tecnologica e giuridica, il progetto ha previsto la redazione di specifici Dossier Normativi, intermedi e finali, finalizzati a sistematizzare e rendere accessibile l'intero quadro regolatorio europeo, nazionale e regionale in materia di Intelligenza Artificiale. L'elaborazione dei dossier ha rappresentato un presidio metodologico essenziale, volto a garantire che ogni applicazione sperimentale fosse coerente con i principi dell'ordinamento e con la tutela dei diritti fondamentali.

L'intero lavoro svolto, le metodologie adottate e i risultati conseguiti sono stati presentati ufficialmente in occasione della Giornata della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria, alla presenza dell'ANAC, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dei rappresentanti dell'Ente nella sua interezza. In tale sede, il Dirigente coordinatore dell'obiettivo, dott. Maurizio Priolo, ha illustrato l'impianto metodologico, le soluzioni sperimentate e le ricadute organizzative dell'iniziativa, evidenziando il nesso diretto tra innovazione tecnologica, miglioramento della qualità dei procedimenti e generazione di valore pubblico.

A garanzia della piena trasparenza e della replicabilità delle *best practices* elaborate, l'intera documentazione progettuale – comprensiva della mappatura dei processi, dei dossier normativi e dei dataset strutturati – è resa disponibile nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria, nelle corrispondenti sottosezioni dedicate alla Performance. In tal modo, l'innovazione introdotta non rimane circoscritta all'ambito interno dell'organizzazione, ma si traduce in patrimonio conoscitivo

accessibile, verificabile e riutilizzabile, coerentemente con i principi di pubblicità, *accountability* e controllo diffuso dell'azione amministrativa.

All'interno della cornice metodologica sopra delineata, l'attività del Co.Re.Com. si è articolata operativamente attraverso gruppi tematici dedicati, ciascuno dei quali ha lavorato su ambiti coerenti con le funzioni delegate e con le priorità individuate nella fase di mappatura dei processi.

Con riferimento al **Gruppo Controversie – Conciliazioni e Definizioni**, l'attività si è concentrata sulla costruzione di *dataset* tematici fondati sulle *faq* elaborate dai Corecom e rese pubbliche sui rispettivi siti istituzionali opportunamente indicizzate alla normativa ed alla giurisprudenza di riferimento. Le fonti sono state selezionate, validate e organizzate secondo una logica sistematica, privilegiando i casi ricorrenti e le questioni interpretative più frequenti nell'attività istruttoria.

Il **Gruppo Media Education** ha operato su un terreno complementare ma altrettanto strategico, sviluppando *dataset* destinati sia all'uso interno sia alla divulgazione mirata. L'attività ha riguardato, in particolare, i temi della disinformazione, dell'alfabetizzazione digitale, della tutela dei minori e della responsabilità nella fruizione dei media. Le fonti normative e di indirizzo sono state sistematizzate e rielaborate in contenuti sintetici, argomentati e tracciabili, idonei a essere riutilizzati sia nelle attività formative interne sia nelle iniziative pubbliche e nei percorsi educativi promossi dal Co.Re.Com. In tal modo, l'Intelligenza Artificiale è stata utilizzata non solo quale strumento di supporto tecnico, ma anche come leva per rafforzare la capacità divulgativa dell'Ente, consolidandone il ruolo quale presidio culturale e istituzionale sul territorio regionale.

Il **Gruppo Par Condicio**, infine, ha operato sulla base della Legge 28/2000, del Codice di autoregolamentazione, strutturando i *dataset* per aree tematiche e casi-tipo ricorrenti nell'attività di vigilanza. L'organizzazione in coppie domanda–risposta ha fornito indicazioni operative utili a orientare le istruttorie, garantendo tempestività, coerenza applicativa e uniformità interpretativa. Anche in questo ambito è stato ribadito con fermezza il principio della supervisione umana e della centralità del decisore pubblico, assicurando che gli strumenti di supporto non interferissero con la responsabilità istituzionale dell'Ente.

Nel loro complesso, le attività dei gruppi tematici hanno consolidato un modello organizzativo fondato sulla standardizzazione metodologica, sulla documentabilità delle fonti e sulla tracciabilità delle operazioni svolte, contribuendo a rafforzare la capacità amministrativa del Co.Re.Com. Calabria.

4.3. Carta dei servizi.

Il Co.Re.Com. Calabria, in qualità di ente erogatore di servizi pubblici essenziali, opera nel rigoroso rispetto della propria Carta dei Servizi, adottata con determinazione dirigenziale n. 788 del 21 dicembre 2023. Tale documento non rappresenta un mero adempimento formale, ma costituisce un vero e proprio "patto" di garanzia stipulato con l'utenza. Attraverso di essa, l'Amministrazione rende trasparenti i servizi erogati, fissa i tempi certi di conclusione dei procedimenti, definisce gli standard qualitativi e illustra le modalità per presentare suggerimenti o reclami.

Nel corso del 2025, considerata la perdurante attualità e solidità del suo impianto, la Carta non ha necessitato di modifiche testuali, trovando in quest'annualità la sua più compiuta e matura applicazione. L'erogazione dei servizi è stata costantemente orientata ai principi fondamentali sanciti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Un aspetto nevralgico dell'applicazione della Carta nel 2025 è stata la misurazione oggettiva delle performance. Il Comitato ha mantenuto un dialogo costante con gli utenti, raccogliendone i feedback in modo sistematico tramite la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* al termine delle procedure di risoluzione delle controversie (ConciliaWeb). I dati raccolti hanno certificato il pieno raggiungimento, e in molti casi il netto superamento, del target del 70% di gradimento fissato dagli standard di qualità della Carta, confermando l'alta professionalità dell'assistenza fornita, in particolar modo tramite il Numero Verde (800.11.61.71).

Il 2025 si è caratterizzato, inoltre, per una spiccata e concreta attenzione alla tutela degli "utenti deboli" (soggetti privi di competenze informatiche o strumentazione adeguata). In linea con il principio di eguaglianza e per abbattere il *digital divide*, il Co.Re.Com. ha avviato le procedure amministrative per l'apertura di due nuovi "punti di accesso fisico" dislocati in altrettanti comuni del territorio regionale, rafforzando così la rete di assistenza di prossimità per l'attivazione delle conciliazioni.

L'approccio *user-centric* delineato dalla Carta si è riflesso anche in una marcata proattività dell'Ente nei confronti di un'utenza intesa in senso ampio, che ricomprende non solo i singoli cittadini, ma anche imprese e soggetti collettivi. Ne sono dimostrazione le guide pratiche e le note esplicative diffuse tempestivamente nel corso dell'anno, quali il servizio "Help to ROC" per gli operatori della comunicazione e le direttive fornite a emittenti e istituzioni in occasione delle dense campagne elettorali.

Infine, rispondendo all'impegno di migliorare continuamente l'efficienza e l'accessibilità dei servizi, il 2025 ha visto l'Amministrazione muovere i primi passi verso l'innovazione tecnologica avanzata. È stata infatti avviata, all'interno degli Uffici, la sperimentazione di assistenti virtuali (*chatbot*) basati sull'Intelligenza Artificiale. Tali strumenti, una volta testati e resi disponibili al pubblico nel prossimo futuro, si integreranno perfettamente nello spirito della Carta dei Servizi, garantendo agli utenti un primo livello di orientamento e supporto immediato, intuitivo e accessibile 24 ore su 24

4.4. Attività di coordinamento nazionale

4.4.1. Coordinamento Nazionale dei Presidenti Co.Re.Com.

Nel 2025, l'Avv. Fulvio Scarpino, nella sua duplice veste di Presidente del Co.Re.Com. Calabria e di Vice-Coordinatore Nazionale dei Presidenti dei Co.Re.Com., ha ulteriormente consolidato il ruolo di primissimo piano della Calabria nel panorama istituzionale italiano, promuovendo iniziative di fondamentale importanza per la tutela degli utenti, l'educazione digitale e l'inclusione sociale.

In continuità con quanto avviato l'anno precedente, il 2025 ha visto la definitiva consacrazione del progetto "**Co.Re.Com. Academy in Tour**". L'iniziativa, nata in Calabria e focalizzata sull'integrazione tra educazione digitale, educazione all'affettività e contrasto al cybercrimine, ha compiuto un decisivo salto di qualità ottenendo la formale validazione dei contenuti formativi da parte di AGCOM (ai sensi dell'Atto di indirizzo n. 177/24/CONS). In virtù dell'incarico di coordinamento su scala nazionale ricevuto dal Tavolo Tecnico, il Presidente Scarpino ha promosso ed "esportato" attivamente questo modello virtuoso in diverse regioni italiane. Tra le tappe più significative del 2025 si annoverano la partecipazione alla consegna dei Patentini Digitali in Sicilia (Siracusa) e l'intervento al "Patentino Day" in Lombardia (Milano), eventi in cui è stata riaffermata la necessità di un'educazione che unisca le competenze digitali a solide fondamenta emotive per contrastare efficacemente il cyberbullismo.

L'attività di coordinamento nazionale nel 2025 si è distinta anche per numerosi e prestigiosi tavoli di confronto istituzionale. Tra i momenti di più alto significato, il Coordinamento Nazionale dei Presidenti ha partecipato a Roma all'incontro con Papa Francesco nell'ambito del **Giubileo della Comunicazione**, rinnovando il profondo impegno dei Comitati Regionali nel promuovere una comunicazione quale strumento di legalità, virtù e dialogo costruttivo.

Sotto il profilo regolamentare, il Presidente Scarpino, operando attivamente quale componente dell'Ufficio Legale del Coordinamento Nazionale, ha offerto un contributo determinante alla stesura del **nuovo storico protocollo d'intesa nazionale tra la RAI e i Co.Re.Com.**, siglato a dicembre 2025. Questo fondamentale accordo ha rinnovato le regole, i criteri di trasparenza e le procedure operative per l'Accesso radiotelevisivo regionale, garantendo maggiore voce e partecipazione al mondo del non-profit su tutti i territori.

La fitta rete di sinergie interistituzionali ha visto inoltre l'apertura di un promettente dialogo con il patron del **Giffoni Film Festival**, Claudio Gubitosi, per unire le forze nel campo della media education e del contrasto al cyberbullismo. Parallelamente, la Calabria ha fatto da apripista presentando ai vertici AGCOM e al Coordinamento, riunitisi a Roma, un innovativo progetto pilota per il monitoraggio televisivo basato sull'Intelligenza Artificiale. Infine, il Presidente ha preso parte a iniziative interregionali di forte impatto, come il focus sul contrasto al gioco d'azzardo minorile svoltosi a Salerno, e ha partecipato in Lombardia alle celebrazioni per il cinquantenario delle radio private, contesto che ha fatto da preludio alla rinnovata intesa tra RAI e Co.Re.Com. per la costituzione della **"Giuria delle Radio"** in occasione della 75^a edizione del Festival di Sanremo 2025.

4.4.2. Tavolo tecnico Nazionale dirigenti Co.Re.Com.

Nel corso del 2025, l'attività del Tavolo Tecnico (TT) è stata segnata da un'intensa collaborazione istituzionale e da un'accelerazione verso l'innovazione digitale. In questo contesto, la Calabria ha ricoperto un ruolo di primo piano, promuovendo riforme strutturali e guidando la transizione verso l'uso di tecnologie emergenti.

Governance e Norme di Autoregolamentazione

L'anno ha visto il rinnovo del coordinamento nazionale per il biennio 2025-2027. La **Calabria** ha inciso profondamente in questa fase, elaborando una proposta emendativa complessiva delle "Minime norme di autoregolamentazione". Il testo proposto dalla Calabria, finalizzato a rendere più snello ed efficace il funzionamento dell'organismo, è stato approvato all'unanimità, definendo le nuove basi operative per il coordinamento tra i vari comitati regionali.

Innovazione Tecnologica e Intelligenza Artificiale: Dettagli Tecnici

La **Calabria** è stata confermata capofila del gruppo di lavoro su IA e cybersecurity, presentando soluzioni tecniche d'avanguardia presentate durante le sedute del TT e nel corso del "Conciliawebday". I progetti chiave hanno riguardato:

- **Chatbot e Assistenti Virtuali:** È stato sviluppato un assistente virtuale dedicato all'utenza per facilitare la redazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie. Dal punto di vista tecnico, il sistema è stato progettato per supportare la vigilanza in materia di *par condicio*, con una fase di certificazione dell'ambiente di test prevista entro i primi mesi del 2026.
- **Strumenti di Autoformazione (GPTS):** È stato ideato un sistema "Gpts" per l'autoformazione dei conciliatori junior. Questo strumento permette di simulare casi concreti di conciliazione semplificata e di testare l'efficacia dell'IA nel gestire l'interazione con l'utente.
- **Verifica di Ammissibilità:** È stata testata l'integrazione di modelli linguistici avanzati (chatGPT) per verificare in tempo reale i requisiti di ammissibilità di un'istanza.
- **Machine Learning per il Monitoraggio:** La Calabria ha sviluppato un apposito progetto di *machine learning* finalizzato al monitoraggio delle emittenti televisive locali, superando i limiti dei sistemi di vigilanza tradizionali.
- **Interazione tramite FAQ:** È stata sperimentata l'efficacia dell'IA (inclusi strumenti come Google NotebookLM) per l'elaborazione di FAQ dinamiche e strumenti di interazione di sicura efficacia per i cittadini.

Gestione Conciliaweb e Rapporti con gli Operatori

Il Tavolo ha affrontato complesse questioni operative legate all'ecosistema digitale:

- **Criticità TIM:** È stata gestita la problematica relativa al calo di presidio delle conciliazioni da parte di TIM, attribuito dall'operatore alla riorganizzazione del personale e alla creazione della nuova società **Dna s.r.l.**
- **Fusione Vodafone-Fastweb:** Il TT ha coordinato la transizione tecnica verso un profilo unico in Conciliaweb, che ha comportato la chiusura del profilo Vodafone e la gestione dei procedimenti temporanei (GU5) ancora in corso.
- **Aggiornamenti della Piattaforma:** Sono state introdotte migliorie tecniche significative, tra cui:
 - estensione a **60 giorni** del termine per l'integrazione documentale nei fascicoli.
 - inserimento di **alert per la sovrapposizione degli slot** di udienza e menu per i rinvii.
 - notifiche che ricordano agli utenti la qualifica di pubblico ufficiale del conciliatore per promuovere un comportamento corretto.
- **Ammissibilità:** È stato chiarito l'indirizzo per archiviare le istanze verso **TIMFin**, poiché attinenti a materia finanziaria non regolata dall'Autorità.

Funzioni Delegate, Vigilanza e Media Education

Il TT ha lavorato intensamente sulla preparazione al referendum del marzo 2026, definendo le procedure per i Messaggi Autogestiti (MAG). È stato ribadito che la responsabilità della consegna delle PEC di adesione è in capo alle strutture amministrative dei Co.Re.Com. e che, in caso di errore nell'indirizzo, l'ammissione a posteriori deve essere adeguatamente motivata.

Sul fronte della **Media Education**, a seguito dell'emanazione della delibera n. 177/24/CONS, la Calabria ha promosso iniziative come il concorso "Gonfia la rete" e il "Premio Lucia Abiuso". È stata inoltre deliberata una nuova ricognizione dei dati per il 2025, a causa della mancanza di statistiche complete nella relazione nazionale di monitoraggio.

Adempimenti Istituzionali e Privacy

Nel 2025 è stato portato a compimento il "**Massimario delle Decisioni**", uno strumento fondamentale per l'uniformità dei procedimenti a livello nazionale. Parallelamente, il TT ha concluso il confronto sull'accordo privacy (ex art. 28 GDPR), stabilendo che entro tre mesi dalla firma i comitati dovranno procedere all'autorizzazione del personale e alla creazione del registro del trattamento dati. Infine, è proseguita la collaborazione per la redazione di un nuovo manuale operativo ROC per superare le persistenti criticità della piattaforma ministeriale.

5. RISORSE FINANZIARIE.

5.1 Resoconto della gestione della dotazione finanziaria.

Nel contesto della dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2025, le risorse disponibili provengono da una dotazione ordinaria del Consiglio Regionale della Calabria pari a 54.000 euro e da una dotazione assegnata da AGCOM pari a 136.548 euro annui. Tali risorse, integrate dalle somme già rendicontate e iscritte nei corrispondenti capitoli dell'avanzo, sono state impiegate per garantire la piena funzionalità della struttura del Co.Re.Com. Calabria e per finanziare le principali iniziative istituzionali, tra cui:

- **Progetto "Co.Re.Com. Academy in Tour"**: iniziativa pilota su scala nazionale volta a promuovere un approccio integrato alla cittadinanza digitale. Il percorso, validato da AgCom, coniuga educazione digitale e affettiva nelle scuole in collaborazione con l'Università Magna Græcia.
- **Concorso "Gonfia la Rete, Vinci sul Web" (4^a edizione) e Premio Speciale "Lucia Abiuso"**: iniziative rivolte alle scuole per promuovere l'uso etico e consapevole della rete, contrastando attivamente il cyberbullismo. Il Premio Abiuso

ha visto per la prima volta la riuscita sperimentazione delle votazioni delle opere audiovisive direttamente sui canali social dell'Ente.

- **Premio di qualità di contrasto alla povertà educativa (II e III edizione):** riconoscimento indirizzato alle emittenti e agli organi di informazione locali finalizzato a incentivare la produzione di contenuti di alto spessore sul tema della carenza di opportunità formative per i giovani, prevedendo il coinvolgimento diretto degli studenti nelle fasi di votazione.
- **Valorizzazione delle minoranze linguistiche calabresi:** prima edizione della manifestazione istituzionale tenutasi a Palazzo Campanella per tutelare e diffondere la ricchezza delle culture arbëreshë, grecanica e occitana, culminata con la consegna del Premio di qualità Co.Re.Com. agli autori delle migliori opere audiovisive dedicate alle radici del territorio.
- **ConciliaWeb Day (III edizione), Caffè Letterari Digitali e Torri Digitali di Controllo (TDC):** eventi e nuovi format sperimentali introdotti nell'anno per affermare i diritti degli utenti, promuovere l'alfabetizzazione mediatica tramite podcast e configurare innovativi presidi civici del cyberspazio contro i rischi dell'Intelligenza Artificiale.
- **Obiettivo Intersettoriale sull'Intelligenza Artificiale:** ruolo di coordinamento nell'analisi dei processi e realizzazione di dataset strutturati (in JSON) e chatbot per ottimizzare le procedure di conciliazione, par condicio e media education, i cui risultati sono stati presentati alla Giornata della Trasparenza dell'Ente.

Le risorse finanziarie di AGCOM sono state rendicontate entro il 31 gennaio 2026, documentando le attività svolte in materia di funzioni delegate. Particolare rilievo ha avuto l'attività di media education, con numerose iniziative dedicate alla sensibilizzazione, all'educazione affettiva e alla formazione su temi quali il cyberbullismo, la sicurezza digitale e la prevenzione della disinformazione. Sono stati realizzati eventi, premi e progetti didattici mirati a coinvolgere studenti e operatori del settore, promuovendo un utilizzo responsabile dei media digitali e incentivando la partecipazione attiva dei giovani alla costruzione di un ambiente comunicativo sicuro e consapevole, quali il Premio Speciale "Lucia Abiuso" (caratterizzato quest'anno dall'innovativa votazione social) e il progetto, giunto alla sua reale attuazione su scala regionale, "Co.Re.Com. Academy in Tour".

Parallelamente, nel 2025 l'attività di monitoraggio radiotelevisivo e vigilanza ha consolidato le proprie procedure, attestandosi su un volume complessivo di 1.360 ore di controllo. Per quanto riguarda la gestione delle procedure di risoluzione delle controversie tra

utenti e operatori delle comunicazioni si evidenzia un complessivo aumento del flusso: le istanze di conciliazione pervenute al Co.Re.Com. sono state 1.809, mentre le procedure di definizione depositate sono state 114.

Le risorse assegnate al Co.Re.Com. Calabria nel 2025 sono state impiegate in modo strategico per rafforzare la visibilità istituzionale e consolidare le collaborazioni con enti accademici e associazioni. Le iniziative finanziate hanno contribuito in maniera significativa alla promozione di un ambiente digitale sicuro e consapevole, alla tutela dei diritti degli utenti e al miglioramento delle competenze digitali, in particolare tra i giovani.

Inoltre, la ripartizione delle risorse ha consentito di sviluppare progetti innovativi come l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi amministrativi, l'evoluzione del monitoraggio radiotelevisivo avanzato e la strutturazione delle Torri Digitali di Controllo per la protezione dell'identità digitale nel cyberspazio. L'attenzione verso l'educazione digitale e la risoluzione delle controversie testimonia l'impegno del Co.Re.Com. nel garantire un'informazione equilibrata e la protezione dell'utenza più vulnerabile.

OSSERVATORIO “MEDIA E MINORI”

L'attività dell'Osservatorio “Media e Minori” nel 2025

Nel corso del 2025, l'Osservatorio “Media e Minori” del Co.Re.Com. Calabria ha compiuto un salto di qualità, rafforzando ulteriormente la propria funzione di presidio educativo, scientifico e istituzionale sui temi della tutela dei minori nell'ambiente digitale. Operando in continuità con il quadro normativo definito dall'art. 3-bis della L.R. 2/2001, il mandato dell'Osservatorio si è concentrato sulla gestione di fenomeni sempre più complessi che minacciano le nuove generazioni: dal cyberbullismo alla reputazione digitale, dall'odio online (hate speech) all'adescamento, fino alle pericolose sfide social (le cosiddette *challenge*).

Per affrontare queste criticità, l'azione del 2025 si è sviluppata lungo tre direttrici principali:

1. **Un approccio sistemico e l'ampliamento della Rete Territoriale** L'Osservatorio – che opera attraverso due Commissioni di studio dedicate rispettivamente alla *media-education* e alle *tutele giuridiche* – ha promosso un approccio sistemico e multidisciplinare. Nel 2025 sono proseguite le attività volte all'ampliamento della partecipazione istituzionale e associativa, mediante l'attivazione di avvisi pubblici e l'aggiornamento periodico dell'elenco degli aderenti. L'obiettivo strategico è stato quello di potenziare una vera e propria rete regionale di soggetti (scuole, enti locali, università e associazioni del terzo settore) uniti per promuovere l'uso responsabile

delle tecnologie. In questo modo, l'Osservatorio si è consolidato come una piattaforma collaborativa vitale per la prevenzione dei rischi digitali.

2. **L'insediamento della Presidenza Onoraria a Mons. Attilio Nostro** Il culmine dell'attività istituzionale dell'anno si è registrato il **18 ottobre 2025**, presso Palazzo Campanella, con l'evento dedicato all'insediamento della Presidenza Onoraria dell'Osservatorio. L'incarico è stato formalmente conferito a **S.E.R. Mons. Attilio Nostro** (con Delibera n. 33 del 9/10/2025). La scelta di Mons. Nostro è stata motivata dal suo altissimo prestigio morale, culturale e pastorale, rispondendo alla precisa volontà del Co.Re.Com. di dotare l'Osservatorio di una figura capace di favorire il dialogo tra le istituzioni civili e le comunità educanti. L'evento ha assunto una rilevanza nazionale: oltre all'alto profilo del conferimento, ha visto la partecipazione dei Presidenti dei Co.Re.Com. d'Italia, dei referenti della prestigiosa **Fondazione Carolina** e di numerose delegazioni scolastiche.
3. **Azioni sul campo: Educazione e Formazione Diretta** La giornata del 18 ottobre non è stata solo celebrativa, ma è stata strutturata secondo una finalità prettamente educativa, in perfetta coerenza con la missione dell'Osservatorio. Sono stati organizzati momenti formativi diretti ai ragazzi, che hanno incluso la proiezione di un cortometraggio sui temi del bullismo e cyberbullismo, uniti ad attività didattiche interattive (come quiz tematici) per tradurre in pratiche quotidiane i complessi principi della media-education. Questa iniziativa si pone come un tassello qualificante nel percorso di crescita dell'Osservatorio, contribuendo a rafforzare il valore etico delle iniziative rivolte ai giovani e fornendo un supporto essenziale a grandi progetti strategici del Co.Re.Com., come la *“Co.Re.Com. Academy in Tour”*.

Il lavoro svolto nel 2025, culminato con l'insediamento del 18 ottobre, ha rappresentato un momento simbolico e operativo che ha consolidato l'identità dell'Osservatorio. Grazie a queste azioni, l'organismo ha ampliato la propria autorevolezza, accrescendo l'impatto delle misure di tutela, prevenzione e sensibilizzazione e riaffermandosi come il punto di riferimento regionale per le politiche di protezione dei minori, in piena sintonia con gli indirizzi dettati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom).

Di seguito il link alla pagina dedicata all'Osservatorio:

[OSSERVATORIO MEDIA E MINORI](#)

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito della collaborazione strategica tra il Co.Re.Com. Calabria e il Garante per la Protezione dei Dati Personali, nel corso del 2025 l'attività istituzionale si è focalizzata sul rafforzamento della presenza territoriale e sulla facilitazione dell'accesso dei cittadini – con particolare attenzione ai minori – agli strumenti di tutela contro fenomeni insidiosi quali il cyberbullismo e il *revenge porn*.

In stretta coerenza con gli obiettivi del Protocollo d'Intesa, che prevede l'elaborazione di forme di cooperazione congiunta e l'organizzazione di iniziative pubbliche, il Comitato ha condotto un'attenta analisi dei lavori scientifici e degli eventi tematici svoltisi nel corso dell'anno. Da tale monitoraggio sono emerse le crescenti criticità legate all'uso distorto dell'Intelligenza Artificiale generativa, con dirette ripercussioni sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della dignità individuale. Particolare allarme ha destato l'impiego di strumenti di IA generativa per la creazione illecita di *deep fake* e *deep nude*.

In tale contesto, un punto cardine dell'attività di osservazione ha riguardato il provvedimento emanato dal Garante il 1° ottobre 2025, attraverso il quale è stata disposta la limitazione provvisoria del trattamento dei dati nei confronti dell'applicazione *ClothOff*. Tale decisione, motivata dall'assenza di adeguati sistemi di verifica del consenso e di segnalazione dell'origine artificiale dei contenuti (il cosiddetto *watermarking* efficace), ha evidenziato un rischio elevatissimo per la dignità della persona e per la protezione dei minori, ambiti che costituiscono il fulcro delle prerogative di tutela del Co.Re.Com. Calabria.

Parallelamente all'attività di vigilanza sulle derive del web, l'Ente ha monitorato attentamente gli esiti delle segnalazioni relative alle piattaforme di consulenza psicologica online (telepsicologia). L'istruttoria del Garante, pur concludendosi con un'archiviazione dovuta all'assenza di acquisizioni occulte di dati sensibili durante i colloqui, ha ribadito con forza l'obbligo del consenso informato per l'impiego di cookie di profilazione commerciale. È stato infatti sottolineato un principio fondamentale: la fiducia intrinseca nel rapporto tra paziente e terapeuta non deve mai essere minata da tracciamenti digitali non trasparenti.

L'insieme di queste attività di studio e monitoraggio riafferma la necessità impellente di potenziare la prevenzione. Tale obiettivo si persegue attraverso la corretta informazione e la promozione di una cittadinanza digitale e mediale matura e consapevole, strumenti indispensabili per arginare non solo il cyberbullismo, ma anche fenomeni emergenti e rischiosi quali l'*oversharing*, lo *sharenting*, la manipolazione digitale e la dispersione di dati sensibili nel *dark web*.

Di seguito il link al Protocollo di intesa tra il **Garante per la protezione dei dati personali** e il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Calabria:

[PROTOCOLLO DI INTESA](#)

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2026

Il Programma di Attività del Co.Re.Com. Calabria per l'anno 2026, approvato formalmente con Delibera del Comitato n. 29 dell'8 settembre 2025 unitamente al relativo fabbisogno finanziario, si pone in perfetta continuità con il percorso di radicale innovazione tecnologica e di tutela dei cittadini avviato nell'annualità precedente. L'Ente, operando in stretta sinergia con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e con il Consiglio Regionale, proietta la propria azione verso il consolidamento dei servizi digitali e dell'Intelligenza Artificiale, mettendo la tecnologia al servizio della persona e dei diritti dell'utenza.

Il fulcro strategico per il nuovo anno è rappresentato dall'Atto di indirizzo per l'approvazione del Progetto Obiettivo 2026 denominato "*Co.Re.Com. Conversazionale e Media Education Digitale*" (varato con Delibera n. 6 del 6 febbraio 2026). Questo ambizioso progetto prevede l'avvio di una sperimentazione controllata di strumenti conversazionali avanzati (*chatbot*) a supporto delle funzioni delegate AGCOM, con l'obiettivo di rendere l'interazione tra l'utenza e la Pubblica Amministrazione sempre più immediata, intuitiva e accessibile, in particolare nell'ambito della risoluzione delle controversie (ConciliaWeb) e dell'orientamento sui servizi.

Nell'ambito della Media Education e della tutela dei minori, il 2026 si caratterizza per un'ulteriore espansione delle attività di prevenzione contro i rischi della rete. Accanto al consolidamento su scala nazionale del progetto "Co.Re.Com. Academy in Tour", il Comitato ha istituito formalmente il *Cybercrime Film Festival – Premio Lucia Abiuso – anno 2026* (con Delibera n. 41 del 16 dicembre 2025), e ha programmato eventi di alta formazione civica, quali il seminario "*Crimini e criminalità informatica: i rischi del web*" (Delibera n. 3 del 12 gennaio 2026). Tali iniziative mirano a formare le nuove generazioni al pensiero critico e a contrastare in modo sistemico e partecipativo fenomeni drammatici come il cyberbullismo, la violazione della privacy e la disinformazione.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale e la vigilanza sulla Par Condicio, il programma 2026 prevede la piena messa a regime della piattaforma *open-source* basata sul *machine learning* sviluppata in collaborazione con le Università. Questo sistema consentirà un controllo automatizzato, efficiente e inequivocabile dei palinsesti, con

l'obiettivo di estenderne la replicabilità a livello nazionale. Contestualmente, con Delibera n. 4 del 23 gennaio 2026, si è tempestivamente proceduto all'individuazione del nuovo campione di televisioni locali da sottoporre a monitoraggio.

Sul fronte delle Funzioni Proprie, l'azione del Co.Re.Com. si concentrerà in modo specifico sull'attuazione del nuovo storico Protocollo d'Intesa nazionale siglato tra il Coordinamento dei Presidenti dei Co.Re.Com. e la RAI (recepito con Delibera n. 5 del 6 febbraio 2026), finalizzato a potenziare i programmi per l'Accesso Radiotelevisivo e a garantire sempre maggiore voce al mondo del non-profit e alle minoranze linguistiche. Infine, proseguirà con rinnovato rigore tecnico la vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico: le prospettive strategiche per il nuovo triennio prevedono l'implementazione di sonde e software di ultima generazione per la misurazione specifica dei segnali 5G ad alta frequenza, assicurando la massima tutela della salute pubblica in un contesto di forte sviluppo delle reti.

In sintesi, il Programma di Attività 2026 si configura come un progetto solido e all'avanguardia, capace di coniugare il rigore delle funzioni di garanzia con le infinite possibilità offerte dalla transizione digitale, al fine di costruire una società dell'informazione regionale sempre più inclusiva, trasparente e consapevole.